

**PASTICCERIA**  
*Alcuni Suggerimenti*  
**il sapore dei tuoi momenti di qualità**  
 PONTE S. GIOVANNI • PERUGIA  
 NEGOZI:  
 • Via A. Manzoni, 126 - Tel. 075.393827  
 • Via N. Bixio, 66 - Tel. 075.393187  
 • Via Atalanta, 37 - Tel. 075.397127  
 LAB.: Zona Ind. Molinaccio - Tel. 075.397265

**7.000 COPIE**

**PRO-PONTE**

**INSIEME PER VIVERE**

BALANZANO • COLLESTRADA • PIEVE DI CAMPO • PONTE SAN GIOVANNI

**A**  
**oftalmica** ⊕  
 LENTI A CONTATTO - OCCHIALI  
 PONTE S. GIOVANNI (PG)  
 Via N. Bixio, 5 (Str. Stazione)  
 Tel. 075.5990526  
 PERUGIA  
 Via Cortonese, 74 - Tel. 075.5006814  
 Via U. Rocchi, 45 - Tel. 075.5731679  
 PASSIGNANO  
 Via Nazionale, 87 - Tel. 075.827628

ANNO XIX N° 2 - DICEMBRE 2014

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE PRO PONTE

DISTRIBUZIONE GRATUITA

## La Green Economy salverà il mondo?

L'ultimo Report delle Nazioni Unite sui cambiamenti del clima ("Climate change Report") suona come un S.O.S. al mondo intero e sentenza che ai "leaders" mondiali restano pochi anni per ridurre l'emissione di CO2 per evitare che il riscaldamento del pianeta superi la soglia del 2% e produca effetti catastrofici. Così il 24 ottobre il Consiglio Europeo ha approvato



L'energia sprigionata dalle pale eoliche in azione

un obiettivo vincolante per l'Unione Europea di una riduzione di almeno il 40% nazionale dei "gas serra" entro il 2030. E' probabile che su tale decisione abbiano anche influito i recenti e ricorrenti mutamenti climatici che hanno causato esondazioni e frane con gravi danni al già precario sistema idrogeologico e all'economia. Per contenere, almeno in parte, la crescita dei "gas serra", consi-

derati i veri responsabili di questa instabilità climatica, l'uomo ha messo a punto un nuovo modello di sviluppo: la "Green Economy", ovvero un'economia ecologica che prende in considerazione i potenziali danni ambientali e si caratterizza per la sua finalità primaria volta alla riduzione delle emissioni inquinanti nell'aria e, quindi, al miglioramento della qualità della vita dei cittadini. In concreto, essa si sostanzia nell'istituzione di una economia sostenibile tramite la ricerca e l'uso di risorse rinnovabili tipo: biomasse, energia eolica, solare e idraulica. La "Green Economy" coniuga

lo sviluppo e l'eco-sostenibilità perché crea nuove opportunità di lavoro con forti riflessi positivi sull'occupazione del territorio, ma sempre nel rigoroso rispetto delle regole comunitarie poste a difesa dell'eco-sistema. Va detto, venendo alle cose di casa nostra, che l'Umbria è una delle regioni che più si è mossa in questa direzione in piena coerenza con la sua

segue a pag. 7

## Si infiamma il dibattito sulla Ponte San Giovanni che verrà Ex Fornaci Briziarelli, aumenta la volumetria

Una recente modifica al Prg sembra penalizzare il paesaggio dell'area

E' bastato riordinare alcuni archivi per imbattersi sul numero speciale della rivista "Perugia Notizie" (periodico del Comune di Perugia) del settembre 2002 e scorgere un articolo dal titolo "Prg, come cambia la città - Un Prg a misura di una città che cambia" al cui interno, tra le scelte più rilevanti, venivano indicate il "riuso e la riqualificazione della città esistente e nessun nuovo quartiere" e ancora "Ponte San Giovanni, un unico grande progetto di elevata qualità". Poche semplici righe, ma di grande significato per i ponteggiani, che hanno riportato alla mente le varie battaglie che la "Pro Ponte" ha combattuto su questo giornale e nelle pubbliche assemblee, volte appunto al perseguimento e alla salvaguardia di un quartiere più vivibile; con meno cementificazione, con una viabilità più agile e meno stressante, con una migliore qualità dell'aria, con maggiore sicurezza. In poche parole, un insieme di

conquiste capaci di stimolare in tutti quella piacevole e rilassante sensazione di vivere in un ambiente veramente a "misura d'uomo". Sono passati quindici anni da quell'articolo e verificare se le scelte più qualificanti indicate per Ponte San Giovanni e dintorni siano state realizzate o meno è stato inevitabile, suscitando nella



Un'antica foto della Fornace Briziarelli

"Pro Ponte" nuovi dibattiti a partire da quello sull'ambizioso progetto denominato *Riqualificazione e recupero per residenze a basso impatto delle ex-fornaci Briziarelli*. Si tratta, secondo l'opinione di chi scrive e di molti soci della nostra associazione, dell'intervento cardine per la ri-

strutturazione dell'intera Area esterna di Ponte San Giovanni. Nella disamina delle evoluzioni intervenute, abbiamo così rilevato l'esistenza di una delibera della Giunta Comunale, la n. 22 del 17.03.2014, con la quale veniva riconsiderata l'urbanistica del comparto, con l'approvazione di un nuovo "Piano Attuativo" dell'

area appunto "Ex Briziarelli". Questa nuova previsione, determina un riassetto ampliato e rivisto delle volumetrie e delle destinazioni d'uso preesistenti, e variano in sostanza anche quelle che in precedenza l'amministrazione comunale aveva individuato per la riconversione di un complesso industriale (cave e fornaci)

così importante per entità di volumi e posizione panoramica dell'insieme.

Non nascondiamo che, ovviamente, l'attuazione del nuovo piano come ora formulato, rappresenta la mediazione tra gli inte-

segue a pag. 5

Don Gianluca con una annuncia i lavori e si appella alla generosità dei ponteggiani

## Restauro in vista per la chiesa di Pieve di Campo

Da ormai quasi tre anni sono in corso presso la parrocchia di Pieve di Campo alcuni progetti di valorizzazione delle chiese del territorio: in primis la chiesa parrocchiale di San Giovanni Battista, oltre alla chiesa del Bassettone e alla chiesa della Madonna del Tufo. Si tratta in realtà di una sezione di un progetto più vasto di interventi programmati anche per la chiesa "centrale"

di san Bartolomeo, la cui costruzione taglierà il traguardo dei 50 anni nel settembre 2015, e per quella di Balanzano che verrà consacrata il prossimo 14 dicembre.

Su questi argomenti nei giorni scorsi il parroco ha voluto inviare una lettera aperta a tutte le Famiglie dell'Unità Pastorale delle tre parrocchie ponteggiane nella quale ha voluto informare tutti



La chiesa di Pieve di Campo oggi

sullo stato dei lavori, sulle opere ancora da compiere e, non ultimo, sulla necessità di sensibilizzare tutti coloro che sono nelle condizioni di fornire un aiuto concreto a livello economico per il compimento di tali interventi per i quali, per fortuna, sono già arrivati consistenti (ma non sufficienti) contributi dai Vescovi italiani attraverso la CEI.

segue a pag. 14

## Sommario

- 2) Una targa per lo "storico" medico Annibale Esposito
- 3) Don Giulietti, da parroco a Vescovo
- 4) Grandi opere a Ponte San Giovanni
- 6) Associazionismo e territorio
- 7) Mobilità alternativa con Ecobike
- 8) L'evento "Velimna" 2014
- 11) Imef, al servizio della moda
- 12) Successo per "No(t)te di musica"
- 13) Idee in movimento al Ponte
- 14) La devozione alla Madonna della Speranza
- 15) Socca l'ora di "Scuolissima"

**ART.ORO**  
 Laboratorio orafa  
 Via A. Manzoni, 293 - P. S. GIOVANNI (PG) Tel. 075.5990613

**WELFBESSER A LETTO**  
**CERGUTY**  
 SPECIALIZZATO NELLA  
 PRODUZIONE PIUMONI SVIZZERI SU MISURA  
 IN PIUMINI "NUOVI"  
 Via G. Segoloni, 12 - Ponte S. GIOVANNI (PG) - Tel./Fax 075 5990521

BEDDING SIMMONS  
 PIRELLI SAPSA BEDDING  
 Esclusivista per l'Italia  
 RETI E MATERASSI  
 "bico"

**PREZIOSE CONVENIENZE**  
 TI ASPETTIAMO.  
**Stefano Casali**  
 Gioielleria, Orofioreria, Cristalleria - Forstoria - Liste Magie  
 Ponte San Giovanni (PG) - Via della Spina, 122

Per iniziativa della "Pro Ponte" intitolata al dottore Annibale Esposito una sala d'aspetto del Centro di Salute

## Una targa per "il medico" di Ponte San Giovanni

Martedì 25 novembre, presso il Centro di Salute di Ponte San Giovanni, per iniziativa della "Pro Ponte" e in presenza di un folto pubblico si è svolta la cerimonia per la posa di una targa in ricordo del dottore Annibale Esposito, medico di famiglia in Ponte San Giovanni dal 1954 al 1995. La

Azeglio Manciole, Paolo Befani e tanti altri. Tra i numerosi ospiti, in prima fila il luogotenente dei Carabinieri Luciano Martinelli, il



Da sinistra: la signora Clara, i figli Luigi e Sergio, Fausto Cardinali, Alvaro Manciole e la figlia Valentina



La signora Clara Esposito e Fausto Cardinali mentre scoprono la targa ricordo

targa è stata affissa nella sala di aspetto dell'area verde che d'ora in poi si chiamerà "Sala Dr. Annibale Esposito". Presenti la vedova signora Clara e i figli Sergio, Luigi e Valentina. Ampia la rappresentanza della "Pro Ponte", tra cui il presidente Antonello Palmerini, Fausto Cardinali, Alvaro

consigliere comunale Renzo Baldoni che ha portato il saluto dell'Amministrazione comunale e la dottoressa Fiorella Mincioni, direttore del Centro di Salute di Ponte San Giovanni, la quale ha sottolineato il proficuo e consolidato rapporto di collaborazione con la "Pro Ponte" e con le altre associazioni del territorio, in particolare A.L.I.C.E., rappresentata dal presidente Adriano Minelli. Sono inoltre intervenuti numerosi rappresentanti di altre associazioni ponteggiane, tra cui Gre-

gorio Spoletini, presidente della Consulta dei Rioni e delle Associazioni, e Orlando Falaschi, direttore della Croce Bianca Perugia.

Alvaro Manciole, dopo aver rivolto un breve saluto ai presenti, ha ringraziato Giuseppe Legato, direttore dell'USL Umbria 1, e i dirigenti Bioli, Bovo, Blasi, Rancocchia e Mincioni, per la disponibilità e per aver consentito l'intestazione della sala al dottore Esposito. Manciole ha poi voluto ricordare i trascorsi di Annibale Esposito tra fondatori nel 1978 della storica "Pro Ponte" e ne ha sottolineato la grande professionalità ed umanità con cui ha svolto la sua attività. Ma il momento più commovente è stato quando la moglie del medico e Fausto Cardinali hanno scoperto l'elegante e significativa targa ricordo e quando il figlio Sergio, visibilmente commosso, ha tracciato, con velato orgoglio, un breve ricordo del padre.

A. A. M.

## Grazie di cuore, suor Luigina!

Come un fulmine a ciel sereno, negli ultimi giorni di ottobre la casa madre delle Suore di Gesù Buon Pastore in Albano (RM) ha deciso di spostare dalla comunità di Ponte San Giovanni la nostra suor Luigina Pavanello per destinarla a Barletta in Puglia.

Grandissimo è stato il dispiacere che tutta la comunità del territorio ponteggiano ha manifestato al propagarsi della notizia, che ha lasciato tutti basiti ad iniziare dai sacerdoti per proseguire con i parrochiani e i cittadini. Si tratta di un distacco così difficile da accettare, una decisione così pesante che di fatto ha allontanato una persona amatissima come suor Luigina da una realtà in cui in oltre sei anni di presenza si è saputa sempre distinguere per la sua disponibilità, il suo sorriso verso chiunque, la sua cordialità.

Giustamente, al momento dei saluti è stata definita dai suoi più stretti collaboratori come un vero e proprio "angelo al servizio della comunità" dell'Unità pastorale di Ponte San Giovanni, Pieve di Campo e Balanzano.

Certo è che non ci si dimenticherà di una persona speciale come lei, auspicando naturalmente un rapidissimo rientro nella nostra comunità. Ora, però, non resta che rivolgerle un carissimo augurio di cuore che la sua nuova esperienza sia sempre positiva e piena vita e in cui possa sempre esprimere la sua grande umanità e sensibilità. Ti aspettiamo presto, carissima Luigina. Un abbraccio da tutta la "Pro Ponte".



Un flash nel giorno dei saluti: da sinistra don Claudio, don Steven, don Luca, Suor Luigina, don Gianluca, "il campanaro" Luca Chianella e il cane

## PROSSIMI APPUNTAMENTI PRO PONTE E PRO PONTE ETRUSCA ONLUS

**Lunedì 31 dicembre 2014, ore 20.30**  
Cenone di San Silvestro, presso la sede della "Pro Ponte"

**Domenica 4 gennaio 2015, ore 17**  
Concerto "Buon Anno 2015" presso la Chiesa Parrocchiale eseguito dalla "Filarmonica di Pretola"

**Sabato 24 gennaio 2015 - ore 20.45**  
**Domenica 25 gennaio 2015 - ore 17**  
Musical "Sipario" presso il Teatro Morlacchi di Perugia

**Sabato 31 gennaio 2015, ore 20.30**  
Cena di Carnevale - pro A.L.I.C.E.

**Sabato 14 febbraio - ore 21**  
Serata di San Valentino in maschera

**Sabato 7 marzo, ore 20.30**  
Cena per la "Festa della donna" - sede "Pro Ponte"

**Domenica 22 marzo 2015, ore 13**  
Pranzo sociale  
presso il "Poeta Contadino" - loc. Pilonico Paterno

**Venerdì 27 marzo 2015, ore 21**  
Assemblea annuale della "Pro Ponte"  
e della "Pro Ponte Etrusca Onlus"  
presso la sede della "Pro Ponte"

**Sabato 28 e domenica 29 marzo 2015**  
Rinnovo dei consigli direttivi della "Pro Ponte"  
e della "Pro Ponte Etrusca Onlus"  
presso il salone parrocchiale di Ponte San Giovanni

Orario apertura seggi:  
\* Sabato 28 marzo: ore 17-20  
\* Domenica 29 marzo: ore 9-13 e 17-20

La "Pro Ponte" e la "Pro Ponte Etrusca Onlus"

augurano a sponsor, soci  
e simpatizzanti tutti

**Buone Feste**



**HM**  
*Hotel Manzoni*

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 170/172  
Tel. 075.394847/48 - Fax 075.397194  
www.manzonihotel.it - E-mail: manzonihotel@libero.it

**Gardi** SRL  
Gestioni e contabilità.

**Oltre 30 anni d'esperienza**  
**Gestioni**  
Immobiliari e condominiali  
**Contabilità**  
Amministrative e fiscali  
**Pratiche fiscali**  
Elaborazioni 730, 740, 750, 760, etc.  
**Elaborazione dati**  
Dati contabili e fiscali

Via Pieve di Campo, 38 - Ponte S. Giovanni 06135 PERUGIA  
Tel. 075.599 00 99 (r.a.) - Fax 075.599 01 01  
E-mail: gardis@tin.it

**Libreria Grande**  
Il giro del mondo in 80.000 titoli  
orario continuato  
09.00 - 20.00  
Ponte San Giovanni (PG)  
Tel. 075.396343 - Fax 075.5590120  
www.libreriagrande.it

CI COLORANO LA VITA  
DIAMOGLI AMORE  
Pet shop specializzato, bagni e toelettature  
**ZOO GARDEN**  
Il giardino degli Animali  
PONTE SAN GIOVANNI  
Via Manzoni, 415 - Perugia - 075 39 32 32

Direttore Responsabile: Francesco Bircolotti

Befani Francesca, Befani Paolo, Bertoldi Elio Clero, Biccini Carlo, Consalvi Francesco, Ercolani Valentina, Giugliarelli Venanzi Nuvoletta, Massi Secondari Agnese, Manciole Alvaro Azeglio, Massinelli Massimo, P.A. Croce Bianca, Paolucci Giuseppe, Pasquini Vania, Piccionne Angela Maria, Pioppi Luana, Sisti Fabrizio, Spoletini Gregorio, Urbanelli Oreste.

www.proponte.it - E mail: info@proponte.it

Sped. in abb. post. 50% - Ass. Pro-Ponte - Red. Via Orazio Tramontani, 5 - Ponte S. Giovanni - PG - tel. 370.1081841 - Aut. del Trib. di Perugia n. 21 del 29/5/95  
Impaginazione grafica: NUOVALINOTYPPIA 2000 - Ponte S. Giovanni (PG) - Stampa: Tipolito Properzio s.n.c. - Santa Maria degli Angeli (PG)

Riflettori sul nuovo vescovo ausiliare della diocesi di Perugia-Città della Pieve, parroco ponteggiano per quattro anni

## Don Paolo Giulietti e quella missione di una chiesa perugina più collegiale

Ripercorriamo la cronaca di un giorno speciale anche per la comunità di Ponte San Giovanni nel segno della carità e della famiglia

Per cinque lunghi minuti i fedeli, che gremivano la cattedrale perugina di San Lorenzo, hanno applaudito la lettura della bolla pontificia con la quale era stata annunciata la nomina a vescovo titolare di Termini Imerese e vescovo ausiliare della diocesi di Perugia-Città della Pieve di monsignore Paolo Giulietti. Tutte le parrocchie della diocesi si sono mobilitate per partecipare alla cerimonia solenne di consacrazione di Paolo, uno di loro, un perugino, nel giorno di San Lorenzo, uno dei protettori della città, diacono della carità e martire in Roma, nell'anno 258.

Piene le panche e le sedie, piene le navate di fedeli in piedi, provenienti, in particolare, da Ponte San Giovanni, Balanzano, Pieve di Campo (di cui è stato parroco), Cenerente, Canneto, Capocavallo, San Giovanni del Prugneto, San Giovanni del Pantano, Pretola, Pontevalleceppi (dove è stato amministratore parrocchiale). Tra le autorità anche i sindaci di Perugia, di Città della Pieve, di Assisi, di Umbertide e l'assessore regionale Fabrizio Bracco. Presenti numerosi membri della confraternita di San Jacopo de Compostela (di cui Paolo è assi-

stente spirituale) e i rappresentanti delle istituzioni civili e religiose delle sei parrocchie dell'antica diocesi di Termini Imerese, saliti dalla Sicilia, con in testa il sindaco della città, Salvatore Burrafato. Poi i giovani, tanti giovani: non per nulla don Paolo (ha chiesto lui stesso di continuare a chiamarlo così) ha svolto un ruolo importante nel movimento scout dell'Agesci. Ordinata, ma affollata, anche la presenza dei concelebranti intorno all'altare: due cardinali come Gualtiero Bassetti ed Ennio An-



Il momento dell'imposizione della mitra

tonelli, già arcivescovo di Perugia, e l'arcivescovo emerito Giuseppe Chiaretti; ed ancora il cardinale di Firenze Giuseppe Beteri, venti vescovi e 140 sacerdoti provenienti da diverse regioni. Tutti sfilati, in processione, tra le ali della folla per andare a sistemarsi sull'altare maggiore, ricco di decorazioni color rosso porpora (l'anthurium è stato il fiore predominante nell'allestimento degli addobbi).

La consacrazione formale è avvenuta alle 19.25 con l'unzione e la consegna dei simboli vescovili, che sono la mitra, l'anello, lo zucchetto, il vangelo e il pastorale (in legno di ulivo col simbolo del Tau, dono del cardinale Bassetti). Il nuovo vescovo ha subito abbracciato, uno per uno, tutti i 164 concelebranti.

In quei momenti, forse, don Paolo ha ripercorso la sua vita, dalla nascita (gennaio del 1964), ai suoi studi universitari di architettura prima della sua chiamata alla fede, alla nomina a presbitero (settembre 1991), a quella a cappellano di sua Santità (luglio 2005). E non è stato casuale che, al momento dello scambio del segno di pace, Paolo sia sceso dall'altare per andare ad abbracciare e a baciare i genitori, i fratelli, i nipoti, seduti al primo banco.

Per prepararsi spiritualmente a diventare vescovo, Paolo ha voluto ripetere l'esperienza del pellegrinaggio, che - lo racconta egli stesso - ha contribuito fortemente alla sua chiamata alla fede e al ministero sacerdotale, attraversando a piedi la via Lauretana, prima (da Loreto ad Assisi) e poi, attraverso la via Francigena, da Assisi a Perugia, entrando in San Lorenzo pochi minuti prima delle 14.30, cioè immediatamente a ridosso della cerimonia solenne.

"Caro Paolo - così si è rivolto a lui il cardinale Bassetti - ti chie-

diamo di andare avanti con spirito autenticamente evangelico nel magnifico lavoro fatto finora nelle periferie esistenziali e materiali che si stanno moltiplicando e stanno creando tanta solitudine e sofferenze. Ti auguro che



Il "consegno" del Pastorale

nella tua vita tutto possa risplendere nella luce e che il Signore ti dia sempre il coraggio di perdere ogni giorno un poco della tua vita per gli altri. Ti accorgerai col tempo, come d'altronde ci assicura il Vangelo, che è solo la vita donata che orienta per la vita eterna. E che solo dando vita possiamo essere testimoni del Risorto. Non si tratta di fare cose nuove, quanto piuttosto di assumere uno stile di vita ecclesiale che si nutra di sinodalità: e questo richiede un discernimento evangelico ed ecclesiale continuo cui tutti debbono partecipare. Ora siamo in due. Insieme potremo andare incontro alle esigenze dei giovani e delle famiglie, esigenza avvertita e segnalata da Papa Francesco di una chiesa "in usci-

ta" e nella prospettiva di una "conversione pastorale", ponendo una particolare attenzione ai seminaristi che quest'anno saranno ben venti. Ringrazio il Signore e Papa Francesco per il dono di avermi assegnato come mio vescovo ausiliare. Avrai sempre il mio sostegno e le mie preghiere e ti affido alla protezione di San Lorenzo e della Madonna delle Grazie".

Pochi giorni prima della cerimonia, in una intervista a Umbria Radio, don Paolo - che è il primo ve-

scovo ausiliare di Perugia, dopo quarant'anni - aveva parlato del progetto di rendere la Chiesa perugino-pievese "più collegiale" e "più missionaria".

"La Chiesa locale - ha detto - è chiamata ad essere più collegiale per una maggiore comunione e più missionaria, cioè pronta ad accogliere questo "raddoppio" degli apostoli come una sollecitazione ad essere maggiormente coinvolta in quell'essere "in uscita", espressione molto forte e bella del Papa, per dire che la Chiesa deve essere estroversa, cioè deve guardare al di fuori dei propri confini ed essere fondamentalmente orientata all'annuncio del Vangelo".

Buon lavoro, Don Paolo!

Elio Clero Bertoldi

## La biografia / Una vita per i giovani e per farli crescere spiritualmente

Paolo Giulietti, primo di tre fratelli, nasce il 1° gennaio 1964 (il primo nato di quell'anno a Perugia), da Luciano e Graziella Baldracchini. Quella del padre è una famiglia di ortolani, insediata da generazioni negli immediati dintorni della città; quella della madre è una famiglia di artigiani, residenti in Porta Santa Susanna. Dopo i primi anni trascorsi nella casa di via del Poggio (una traversa di via dei Priori), tutta la famiglia, insieme ai nonni paterni, trasloca in zona Fontivegge (nella parrocchia di Casebruciate) dove tuttora don Paolo risiede con suo padre.

Mentre continua a frequentare le scuole del centro storico (elementari "Fabretti"; medie "Pascoli"; Liceo classico "Mariotti"), Paolo si inserisce nella sua parrocchia, guidata prima da don Marino Calzoni e poi da don Antonello Pignatta, recentemente scomparso,

maturando una convinta appartenenza ecclesiale. Negli anni in cui riparte a Perugia la pastorale giovanile diocesana, per impulso del vescovo monsignore Cesare



Don Paolo mentre riceve la prima Comunione

Pagani, il gruppo di Casebruciate si trova a vivere molte positive esperienze: da quella stagione scaturiranno tre vocazioni al sacerdozio: don Gianluca Alunni,

don Raffaele Zampella e, appunto, don Paolo.

Dopo due anni di Università (Architettura a Firenze), il giovane Paolo entra nel seminario di Assisi, dove trascorre sei anni: verrà ordinato diacono il 28 ottobre 1990 e sacerdote il 29 settembre 1991. Negli anni di seminario le sue esperienze pastorali lo portano ad impegnarsi nella pastorale dei giovani; dopo l'ordinazione, darà continuità a questa passione frequentando l'Università Pontificia Salesiana e specializzandosi in catechetica e pastorale giovanile. Dal 1991 al 1995 vive e lavora nella parrocchia di San Sisto; dal 1995 al 2001 i vescovi Antonelli e Chiaretti lo chiamano a occuparsi a tempo pieno dei giovani, come responsabile dell'ufficio diocesano, assistente di alcune associazioni giovanili (AC e FUCI) e responsabile degli obiettori di coscienza della Caritas diocesana.

Nel settembre del 2001 don Paolo inizia una nuova esperienza, come responsabile del Servizio

Nazionale per la Pastorale Giovanile della CEI: sei anni intensi, segnati dalle Giornate Mondiali della Gioventù di Toronto, Colonia e Sidney e dall'incontro dei gio-



Da sinistra, i fratelli Francesco, Gianni e Paolo Giulietti

vani italiani con Benedetto XVI a Loreto nel settembre 2007 (Agorà dei giovani italiani).

Il resto è storia recente, ben nota ai ponteggiani: parroco dell'Uni-

tà Pastorale di Ponte San Giovanni dal dicembre 2007 all'ottobre 2011; poi vicario generale dal giugno 2010 fino ad oggi. Infine, il 30 maggio di quest'anno,

nominato vescovo ausiliare di Perugia e titolare di Termini Imerese. Quasi ultima nomina viene assegnata a quei vescovi ausiliari che non possono essere vescovi delle Chiese in cui risiedono (perché in queste ve ne è già uno) ma ottengono il "titolo" di una diocesi estinta, che cioè è stata tale in passato, ma oggi non lo è più. Quella di Termini Imerese è un'antica diocesi siciliana, soppressa già nel X secolo, per essere unita a quella di Palermo.

Tradizione vuole che debba essere visitata almeno una volta dal titolare: monsignore Giulietti lo farà il prossimo 8 dicembre.

La Redazione

## Grandi opere a Ponte San Giovanni, lo stato dei lavori per una nuova viabilità su strada e su rotaia

### Sottopasso ferroviario in via dei Loggi, tutto pronto per giugno 2015

L'intervento in corso d'opera a Ponte San Giovanni, in prossimità dell'intersezione tra strada dei Loggi, via Assisana e via Volumnia, consiste nella realizzazione di una nuova viabilità e nella trasfor-

rete viaria in costruzione a ridosso di via Adriatica. L'opera in esame prevede la soppressione dei passaggi a livello ricadenti nella tratta ferroviaria S. Martino in Campo - Ponte S. Giovanni, sia area ur-

delle velocità di percorrenza grazie al restringimento delle corsie di marcia.

Le lavorazioni fino ad ora realizzate, che costituiscono il 50% circa dell'appalto, riguardano le paratie di contenimento propedeutiche allo scavo della nuova viabilità; l'impalcato in **cemento armato** per il sottopasso ferroviario che verrà collaudato entro il 31 dicembre prossimo; i muri in cemento armato a completamento delle paratie ed a costituzione del percorso pedonale parallelo alla nuova viabilità; inoltre, è stato realizzato il 90% del percorso ciclo-pedonale lungo Strada dei Loggi e nella stessa area è stata rifatta la fognatura deteriorata e realizzata

quella per le acque meteoriche ove non presente.

Il programma dei lavori prevede, salvo imprevisti e condizioni meteo sfavorevoli, la fine lavori nel mese di giugno 2015.

Si ringrazia per la collaborazione l'Ing. Francesca Vincenti assistente alla Direzione lavori



Veduta aerea dei lavori

mazione dell'intersezione stessa in rotatoria.

Il Piano Regolatore del Comune di Perugia prevede, infatti, la costruzione di un sottovia carrabile al km 30+100 della linea FCU Ponte San Giovanni-Terni e della relativa viabilità di raccordo in modo tale da riconnettere strada dei Loggi e via Volumnia alla nuova

bana che in località Balanzano. A completamento dell'intervento è prevista, ed in parte già realizzata, la riqualificazione di Strada dei Loggi, mediante realizzazione di una pista ciclo-pedonale, ed il rifacimento del manto stradale e della segnaletica orizzontale, il tutto con il mantenimento dei parcheggi esistenti e la limitazione

### In fase avanzata il progetto per la nuova Stazione ponteggiana

Il progetto della nuova Stazione di Ponte San Giovanni è un intervento complesso, che si sviluppa per fasi funzionali, che ha recepito le richieste di RFI prevedendo che i lavori vengano eseguiti interrompendo un solo binario per volta, consentendo di mantenere un adeguato livello di servizio da parte dei treni che circolano in stazione, senza ri-

gere un primo importante obiettivo: infatti il sottopasso di stazione rappresenta l'elemento costruttivo che consentirà ai viaggiatori di poter raggiungere, quando saranno terminati in nuovi marciapiedi di stazione, i binari in modo agevole ed in piena sicurezza.

In attesa che si completino le operazioni di bonifica bellica sul bi-

naio V, i lavori proseguono secondo una serrata tabella di marcia che prevede oltre ai nuovi marciapiedi e pensiline, la sostituzione dei binari di stazione, il ri-



I lavori di costruzione dello scatoletto monolitico di calcestruzzo all'interno della fossa di varo

percussioni nei confronti dei viaggiatori che ogni giorno transitano in Stazione. Pertanto, nel mese di luglio si è proceduto a montare dei ponti provvisori che hanno sostenuto tre binari di stazione rimasti in servizio durante l'infissione del sottopasso di calcestruzzo sotto la sede ferroviaria. Si è lavorato di giorno e di notte, per limitare i disagi ai viaggiatori e consentire di raggiun-

facimento della linea di contatto che alimenta i treni e un nuovo apparato di gestione della circolazione ferroviaria, per riqualificare integralmente la Stazione ferroviaria di Perugia Ponte S. Giovanni. I lavori stanno procedendo nei tempi stabiliti, per cui si prevede che potranno essere completati entro febbraio 2017, come da programma.

La Redazione



**bavicchi**  
qualità sementiera dal 1896

tutte le risposte, tutti i prodotti per l'orto, il giardino, l'agricoltura

Via della Valtiera, 293 - Tel. 075.393941  
Perugia - Via Settevalli, 342 - Tel. 075.5005517



**BAIOCCO  
ROLANDO  
MARMI s.r.l.**

Lavorazione Marmi  
per l'edilizia e l'arredamento

Strada Tiberina Sud, 2  
Tel./Fax 075.393815  
06135 Ponte San Giovanni

**VALE 10 EUROCHOCOLATE**

(10 monete di cioccolato!)

E 10% DI SCONTO AL

**CHOCOSTORE**



eurochocolate.com  
Piazza IV Novembre, 7 - Perugia - T. 075 5733885

officina **BAR**  
café  
**Colazioni  
Aperitivi  
Pranzi**

Il gusto di un pranzo  
ITALIANO  
al prezzo di un panino

Servizio **FAST**  
Tipicità **SLOW**

Via G. Benucci, 57  
(Zona Ind.le Molinaccio)  
06135 PONTE SAN GIOVANNI  
Tel. e fax 075.5996311

L'impresa esecutrice della struttura  
in cemento armato del sottopasso

Strutture in Cemento Armato  
Lavori edili in genere

**PEMA COSTRUZIONI**

cell. 347.7985199  
cell. 339.7156314  
cell. 333.2642395  
nich1792010@libero.it

**G.P.A. SERVIZI s.a.s.**

Via Lunghi, 91  
Tel. 075.394842  
PONTE SAN GIOVANNI  
e-mail: gacsbaragli@alice.it

Progettazione  
Rilievi topografici

Pratiche ottenimento certificato prevenzione incendi  
Sicurezza sul lavoro, legge 81/2008

Incarico R.S.P.P. (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)  
Pratiche catastali, notarili, perizie tribunale

**Geom. GABRIELE SBARAGLI**

STUDIO PROFESSIONALE

Via Volumnia, 46  
Tel. 337.765110  
Uff. 075.394842  
PONTE SAN GIOVANNI

segue da pag. 1

## Ex Fornaci Briziarelli, paesaggio a rischio con l'aumento della volumetria

ressi della comunità e quelli del privato attuatore (vedasi prospetto a lato che illustra la procedura concertata tra le parti). Tuttavia è lecito soffermarsi su cosa i

Nelle aree adiacenti del complesso si svilupperanno le nuove aree residenziali, ovvero nuovi nuclei abitativi costituiti da fabbricati con tipologia a "palazzine" in li-

ne di una nuova strada di P.R.G. che collega il comparto medesimo, con la vicina Strada Ferrini. La presa in carico, a fine attuazione, per la manutenzione delle opere pubbliche (strade extra-comparto, illuminazione pubblica e relativi marciapiedi) e' stata stimata e approvata per l'importo di circa • 11.500,00 annui a carico del bilancio comunale.

Le reali convenienze e l'impatto che un intervento di tali dimensioni e posizione assume nel nostro territorio sono evidentemente da valutarsi oltre che attraverso il denaro che dall'operazione

si e' previsto di ottenere a disposizione delle casse comunali, anche dagli esiti della prevista integrazione socio-economica col tessuto locale esistente.

A tal proposito si illustra che il comparto insisterà nell'area urbana di Ponte San Giovanni, non solo naturalmente, ma anche amministrativamente poiché è stata prevista la ripermimetrazione del centro abitato ponteggiano al fine di includere tale comparto al suo interno.

Va sottolineato che la posizione è assai panoramica e non permette errori di impianto. Pertan-

to, tutte le misure tese alla realizzazione di un intervento armonioso e rispettoso di un contesto panoramico di tal guisa, va perseguito e raggiunto.

Infine, crediamo che vada probabilmente colta questa occasione, essendo l'area una porta d'accesso della città, per la realizzazione di un intervento che fornisca valore aggiunto con scelte di bellezza e sostenibilità, che lo differenzino dall'offerta che in gran parte di quanto costruito finora ha privilegiato più la quantità che la qualità.

Geom. Massimo Massinelli



Veduta aerea dell'area Briziarelli

ponteggiani vedranno sorgere dal punto di vista edilizio.

Nel progetto, per esempio, è stato individuato un fulcro costituito dall'insediamento storico che in parte sarà recuperato e rifunzionalizzato (conservando anche le due ciminiere e realizzando una piazza); il recupero della fornace prevede inoltre la creazione di attività direzionali, produttive e residenziali; dal punto di vista architettonico è poi previsto un restauro conservativo delle facciate storiche, mantenendo le aperture esistenti e liberando i prospetti dagli interventi di tamponatura aggiunti in epoche successive.

nea che variano dai 3 ai 4 livelli fuoriterra (l'altezza dei 13 mt. fuoriterra e' stata accordata con la procedura concertata invece dei 10 mt. della procedura ordinaria). Previsioni di ulteriore dettaglio ovviamente non sono definite in sede di Piano Attuativo, ma leggendo le norme approvate notiamo che sono abbastanza ampi i margini di manovra in favore dei futuri attori, in quanto la proposta, fa auspicare una certa attenzione a standard qualitativi dei materiali e delle dotazioni, pur non essendo strettamente cogenti.

Le infrastrutture previste, oltre a quelle di servizio ed interne all'area, prevedono la realizzazio-

### Tutti i numeri della riconversione urbana nell'area di Piscille

L'art. 61 del Testo Unico delle Norme di Attuazione consente due procedure alternative di trasformazione urbanistica, quella "ordinaria" e quella "concertata". Alle due procedure citate corrispondono specifiche condizioni di trasformabilità dell'"indice di utilizzazione edilizia" e del "mix delle destinazioni d'uso". Per l'area "ex Fornace Briziarelli" di Piscille è stata definita una **procedura concertata** che, in pratica, prevede che l'attuatore, previo accordo procedimentale, veda consentita l'attribuzione di una **maggiore potenzialità edificatoria** a fronte dell'**assunzione di oneri aggiuntivi** e del pagamento di un **contributo straordinario** commisurato all'incremento di valore conseguente alla maggiore edificazione, il tutto finalizzato al perseguimento di sistemazioni territoriali d'interesse pubblico.

In concreto le destinazioni urbanistiche previste nel comparto sono le seguenti:

\* **SUC** (superficie utile complessiva) **concertata** = **mq. 25.372**

\* **Altezza** massima degli edifici **mt. 13**

#### Destinazioni d'uso previste

- **20% Direzionale-Produttivo - 80% Residenziale**, ed in dettaglio:
  - **SUC Residenziale** = **mq 20.297,6** dei quali solo il **25%** (pari a **mq. 5.074,40**) da alienare a prezzi concordati col Comune di Perugia; il resto a mercato libero.
  - **SUC mq 4.295,40 di superficie direzionale;**
  - **SUC mq 599 di superficie commerciale;**
  - **SUC mq 180 di magazzino.**

Rispetto alla prima versione progettuale approvata in CC n.148/2005, il Consiglio Comunale ha ratificato definitivamente con l'ultima del CC n.22/2014 un contenuto progettuale e planovolumetrico differente che modifica:

- a) **l'ampliamento del comparto**, che passa da **mq. 39.735** a **mq. 49.360** (con un incremento di superficie pari **mq. 9.625**);
- b) **una diversa distribuzione interna** degli spazi ed una differente tipologia costruttiva del residenziale.
- c) **un diverso obiettivo di riqualificazione urbanistica** dell'area (con relativa modifica della **contribuzione aggiuntiva concertata pari a euro 871.071,00**), che è stato individuato nella manutenzione e nella ristrutturazione della scuola materna di Balanzano e della scuola elementare di Ponte San Giovanni e comunque in opere ed interventi pubblici da realizzare nel comparto ponteggiano.

M. M.



**i.me.f. s.r.l.**

ingrosso mercerie e filati  
forniture per mercerie  
e industrie

Via Benucci - Zona Industriale Molinaccio  
Ponte San Giovanni - Perugia  
Tel. 075.394718 - 075.5990213 - Fax 075.5990849

**Nostrano**  
RistoPizzoPub e...  
APERTO A PRANZO DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
TUTTE LE SERE DALLE 19.00 ALLE 02.00

**FINE ANNO**  
**CENA**  
**"NOSTRANO"**  
**€ 45,00**

**PIZZA DA ASPORTO DALLE ORE 19,00 • ANCHE SU PRENOTAZIONE**  
Strada dei Loggi, 26 - PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Tel. 075.599 6337



**Arredamenti Regnicoli snc**  
Via della Valtiera, 73/75 - 060135 Collestrada (PG)  
Tel. 075.393761 - Fax 075.5990974 - info@regnicoli@woow.it



**SOC. CONSALVI PIERO & C.**

di Claudio e Maurizio Consalvi

Via Mercalli, 42 - Tel. e Fax 075.393848 - PONTE S. GIOVANNI (Perugia)  
Impianti: Strada Borobò - Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)  
www.consalvisnc.it - info@consalvisnc.it



**CENTRO DI RACCOLTA E RICICLAGGIO  
MATERIALI EDILI DA DEMOLIZIONI, SCAVI,  
DEMOLIZIONI TRASPORTO E  
FORNITURA DI MATERIALI INERTI**

Le diverse realtà del territorio ponteggiano hanno incontrato l'assessore Wagué per ridisegnare la vita sociale della frazione

## Associazione, sussidiarietà e partecipazione: così si batte la crisi

Il miglior modo per affrontare la crisi, sia economica che di valori? Liberare energie nel nostro paese, nelle comunità locali. Ne sono convinti coloro per i quali è fondamentale che i cittadini non siano più destinatari passivi dell'intervento pubblico dell'amministrazione ma, piuttosto, che siano ritenuti una risorsa strategica la loro partecipazione alle scelte pubbliche.

Così a Bologna, per esempio, lo scorso 22 febbraio è stato adottato il "Regolamento dei beni comuni" che prevede la più ampia collaborazione tra cittadini e istituzioni per la rigenerazione e la cura dei beni comuni urbani.

Il progetto "Le città come beni comuni" sembra, tuttavia, far breccia anche a Perugia città che intende fare della partecipazione attiva dei cittadini alla cura dei beni comuni urbani un tratto distintivo, provvedendo alla sperimentazione operativa di forme di gestione civica di spazi pubblici su aree della città, selezionate attraverso il pieno coinvolgimento dei quartieri. Il tutto fa-

cendo leva sul principio della sussidiarietà orizzontale su cui costruire un nuovo modello di società partecipata caratterizzato dalla presenza diffusa di cittadini attivi, cioè cittadini autonomi e solidali.

Un principio, questo, fortemente puntualizzato dall'assessore comunale con delega per la partecipazione e l'associazio-



Da sinistra: Antonello Palmerini, Carlo Biccini, Roberto Baldassari, l'assessore Wagué e Gregorio Spoletini

nismo, Draman Wagué, che lo scorso 19 novembre ha incontrato a Ponte San Giovanni nei locali del Centro Socio Culturale "1° Maggio" un folto pubblico in rappresentanza delle associazioni che operano sul territorio ponteggiano, per discutere dei temi legati alla partecipazione e su come amministrare con i cittadini e le loro associazioni.

Dopo l'appassionata presentazione del progetto da parte dell'assessore Wagué, si è aperto un ampio dibattito nel corso del quale le diverse associazioni hanno presentato idee e proposte su e per Ponte San Giovanni. Obiettivo, creare una rete dal basso, avviando una collaborazione stretta tra l'amministrazione e i cittadini che hanno chiesto strade più pulite e con più cestini, fognature funzionanti, spazi e luoghi per poter operare, il decentramento di alcuni eventi del centro storico anche nelle periferie. Su tutti i temi della riqualificazione e dell'uso delle aree verdi, con tanto di censimento di tutti gli spazi e abbellimento muri; le attività

assistenziali e di recupero del cibo sprecato per fronteggiare disagio e povertà; eventi da organizzare nel corso dell'anno per stare insieme e rafforzare l'idea di comunità. Infine, un coordinamento per i rapporti con il comune, uno spazio pubblico dove far sentire la propria voce, un regolamento per i beni comuni, un progetto su legalità, coesione sociale e vivibilità. "Solo così -

è stato detto - Ponte San Giovanni diventerà un quartiere "amico", luogo privilegiato per i

suoi abitanti del vivere insieme e dell'agire comune".

Carlo Biccini

### Quattro lustrotti per una comunità

Prezioso gesto di volontariato per "rigenerare" le panche della chiesa

Si chiamano Christian Afferi, Fedele Altamura, Franco Agostinelli e Jean Clement Ahui gli "angeli custodi" che si sono dedicati per alcuni giorni al ricondizionamento delle panche



Da sinistra, Christian Afferi, Fedele Altamura, Franco Agostinelli e Jean Clement Ahui

della Chiesa di San Bartolomeo di Ponte San Giovanni. Un gesto spontaneo (che la "Pro Ponte" vuole rendere pubblico attraverso questo giornale) nel più pieno spirito del volontariato; un gesto retribuito solo con i complimenti e un sentito "Grazie!" da parte del parroco don GianLuca e di tutti i parrocchiani ponteggiani, che ha consentito alle panche di riacquisire un'immagine più decorosa. Se ognuno di noi dedicasse pochissimo tempo a custodire e migliorare il patrimonio della comunità tanti piccoli-grandi problemi potrebbero essere facilmente superati.



# Todis®

## BUONGIORNO

## CONVENIENZA

**PERUGIA**  
VIA DELLA PALLOTTA, 12/A  
TEL. 075 35244

**CASTEL DEL PIANO**  
VIA PIEVAIOLA  
(ANGOLO VIA CIRO MENOTTI)  
TEL. 075 5140754

**FERRO DI CAVALLO**  
VIA DEL TEMPO LIBERO, 3  
TEL. 075 5003582

**PONTE SAN GIOVANNI**  
VIA A. MANZONI, 366  
TEL. 075 5997175

**SAN MARCO**  
STRADA SAN MARCO  
(ACCANTO AL DISTRIBUTORE IP)  
TEL. 075 5847972

**VILLA PITIGNANO**  
VIA VECCHIA FORNACE, 2  
TEL. 075 6919399

[www.todis.it](http://www.todis.it)

segue da pag. 1

## La Green Economy salverà il mondo?

## Per ridurre l'emissione di Co2 a Ponte San Giovanni si torna a parlare del "progetto intermodale"

"vocazione green", perseguendo tra l'altro un'efficace politica di mobilità sostenibile e alternativa, dotando il territorio umbro di una vasta rete di ricarica per veicoli elettrici, promuovendo la parziale conversione del parco autobus da benzina a metano e molti altri interventi collaterali. Ma non basta. Per esempio, dalle nostre parti il vero miglioramento della qualità dell'aria potrà avvenire solo se verrà risolto il problema dell'intenso traffico che interessa il cruciale "nodo di Perugia" (il tratto Collestrada - San Martino in Campo). Nel corso della presentazione del nuovo Piano regionale dei trasporti l'ingegnere Stefano Ciumelli ha detto: "Ogni giorno di 400.000 veicoli che si muovono sulla viabilità principale dell'Umbria, 200.000 interessano il nodo di Perugia. Il suggerimento, poi, va agli umbri: ci muoviamo troppo in automobile. E' impensabile che di oltre 1 milione e 700mila spostamenti in auto pri-

vata al giorno in regione oltre il 50% riguarda accesso e mobilità all'interno del capoluogo". A questo punto, visto che viene chiamata in causa l'intensità del traffico da e per Perugia, non possiamo fare a meno di ricordare il geniale progetto "intermodale", di cui abbiamo già la "Pro Ponte" ampiamente parlato nel 2009 sulle colonne di questo giornale. Questo venne concepito soprattutto per ridurre l'afflusso del traffico verso il centro di Perugia: per le auto provenienti dal versante lago Trasimeno, come previsto dal progetto, è stato già realizzato un ampio parcheggio gratuito a Pian di Massiano, per assicurare il collegamento con il Minimetra, ora entrambi operativi; mentre per il versante Nord, cioè l'area di Ponte San Giovanni, il progetto preve-

deva la creazione di un ampio parcheggio di circa 4.000 posti auto e il raddoppio del binario della FCU verso la stazione di Sant'Anna per consentire il collegamento con il Ponte in 8/10 minuti e realizzare così il tanto desiderato metrò di superficie. A progetto operativo, molti conducenti delle auto provenienti da zone come Umbertide, Bastia, Gubbio, Valfabbrica, Gualdo e che attraversano e intasano Ponte San Giovanni e la "E45", specie nelle ore di punta del mattino e della sera, non potrebbero che essere stimolati a lasciare le proprie auto nell'ampio parcheggio di interscam-

bio e proseguire con il treno. Questo era ed è l'obiettivo primario e questo è, per l'avviso di chi scrive, il percorso per orientare culturalmente il cittadino verso un maggiore utilizzo dei mezzi pubblici. In poche parole, il progetto "intermodale", una volta a regime, consentirà di programmare e realizzare concrete politiche di disincentivo dell'uso delle auto e di maggior competitività del mezzo pubblico fino ad ottenere un servizio migliore e una graduale riduzione delle tariffe. Va da sé che il completamento del progetto che riguarda il versante nord, cioè l'area di Ponte San Giovanni che ora languisce, ci interessa particolarmente perché esso consentirà di ridurre il flusso delle auto all'interno della nostra frazione in maniera significativa. Ci risulta che la FCU stia già provvedendo, anche se lentamente, al raddoppio del binario mentre non si sente più parlare della realizzazione dell'ampio parcheggio di interscambio che prima era previ-

sto nei pressi del campo sportivo, poi nei pressi dell'Ipercoop e, ultimamente, nell'area dell'aeroporto di Sant'Egidio: si vocifera, che vi si voglia realizzare un punto di raccordo con la FCU e nei pressi il grande parcheggio. Questa soluzione, sempre che fosse vera, sarebbe veramente interessante perché doterebbe l'aeroporto di un rapido collegamento con Perugia con conseguenze turistiche ed economiche per la Regione molto positive. Concludendo, anche Ponte San Giovanni otterrebbe grandi benefici dal completamento di tale opera: un traffico più fluido e più a misura d'uomo, una viabilità meno stressante, una minore emissione di Co2 nell'aria e, soprattutto, una grande soddisfazione per aver dato anche noi un micro-contributo per la salvaguardia dell'ambiente e per il miglioramento della qualità che respiriamo.

Alvaro Azeglio Manciola



La quotidiana coda sul tratto ponteggiano della E45

## La salvaguardia dell'ambiente passa anche dall'utilizzo di mezzi di locomozione alternativi

## Ecobike CTA, sforzi e idee per sviluppare l'uso della bici elettrica

Eventi, tour e incentivazione del "Bike Sharing" tra gli obiettivi dell'associazione, disponibile a supportare le scelte di chi amministra la città

Promuovere le eccellenze culturali, naturalistiche ed enogastronomiche del territorio Umbro, tenendo sempre alti i principi della green economy e dell'eco-sostenibilità. Sono questi gli obiettivi di Ecobike, nata come associazione di promozione sociale e da poco trasformata in Centro Turistico Acli, la cui attività principale è quella di organizzare vacanze, eventi e tour eco sostenibili, utilizzando come mezzo di locomozione ad impatto zero le biciclette elettriche a pedalata assistita. Il programma base, che si svolge abitualmente da marzo ad ottobre, prevede infatti dei Tour guidati (il lunedì ad Assisi, il mercoledì a Perugia ed il venerdì a Passignano), oltre ovviamente all'assidua presenza a vari eventi e manifestazioni legati al mondo green. "La nostra filosofia nell'organizzazione dei tour prevede di coinvolgere quanto più possibile altre associazioni ed attività, cercando di implementare le opportunità di

crescita con la speranza di contribuire, seppure in piccola parte, alla sussistenza di attività e valori che hanno da sempre caratterizzato il nostro territorio e che ora rischiano di sparire. Tutto questo utilizzando un mezzo semplice, "eco-friendly" ed alla portata di tutti: la bicicletta elettrica", raccontano due dei soci fondatori, i ponteggiani doc Francesco Consalvi e Francesco Federici. Oltre alle attività sopra citate, Ecobike svolge anche la non secondaria funzione di sostegno e incentivazione all'utilizzo del sistema di "Bike Sharing" (letteralmente tradotto dall'inglese, bici in condivisione) da poco realizzato a Perugia. Si tratta di un servizio presente in Europa da molti anni, ma diffusosi in Italia più recentemente (dal 2013) e purtroppo ancora con poco successo.

"Vorremmo soffermarci su alcuni fattori - spiegano ancora gli interlocutori della "Pro Ponte" - che fino ad oggi non hanno permesso uno sviluppo armonico del-

la diffusione di questa cultura a Perugia e nelle sue frazioni. Sicuramente il fattore primario è legato alla morfologia della città. Il nostro territorio è fatto di salite e discese, anche piuttosto ripide, e pertanto si è privilegiato sempre il motore rispetto al pedale senza mai sentire l'esigenza di realizzare delle piste ciclabili sia all'interno che all'esterno del cen-

tro storico (fatta eccezione per il percorso verde di Pian di Massiano). L'avvento delle biciclette elettriche, però, sta lentamente cambiando questa mentalità ed ora utilizzare la bicicletta per salire nell'acropoli di Perugia non è più un'utopia. Abbiamo da poco collaborato alla realizzazione dell'evento "Notte Green" che si è svolta nel centro di Perugia, ed anche il Sindaco Romizi provando le nostre bici ha potuto verificare di persona le qualità del nostro servizio. Naturalmente per poter sviluppare in modo armonioso l'utilizzo di questo mezzo di locomozione occorrerà che l'Amministrazione Comunale effettui alcuni accorgimenti all'attuale sistema di "Bike sharing" perugini". Consalvi e Federici non mancano di fornire qualche suggerimen-

to: "L'ideale sarebbe offrire ai turisti non solo delle semplici bici elettriche, ma anche un servizio di guida, serio e qualificato e che permetta di vivere un'esperienza da raccontare, attraverso il passaparola o più modernamente attraverso la condivisione dell'esperienza sui social network. Ecco il punto dove volevamo arrivare: la nostra associazione offre questo servizio da alcuni anni e lo fa con continuità e passione; peccato però che ad oggi il Comune di Perugia non ci abbia coinvolto in nulla del genere e non abbia saputo sfruttare il nostro know how fatto di decine di tour ed eventi con centinaia di partecipanti. Speriamo che la nuova Amministrazione Comunale sappia cogliere questo appello e ci inviti ad un confronto che permetta di utilizzare al meglio le risorse pubbliche che fino a questo momento risultano poco, se non pochissimo, utilizzate.

Francesco Consalvi



Dimostrazione sull'utilizzo delle biciclette elettriche al parco fluviale

 <p><b>La Sfoglia del Pastaio</b> di Carmignani &amp; C. snc</p> <p>Via S. Giovanni Battista, 10 - Tel. 075.394688 Via della Scuola, 15/A - Tel. e Fax 075.5996989 06135 PONTE SAN GIOVANNI (Perugia)</p>	<p><b>CENTRO GOMME</b> <b>COLLESTRADA</b> di Persichini Luigi s.a.s. <b>Tel. 075.393514</b></p> <p><b>COLLESTRADA Autolavaggio Self 24h</b> Via della Valtiera - Collestrada - PG</p>	 <p><b>ERREPI confezioni</b> produzione abbigliamento uomo/donna</p> <p>Via G. Mercalli, 35/a - 06135 Ponte San Giovanni (PG) Tel. 075.395251 - Fax 075.394449 www.errepiconfezioni.it</p>
--	---	---

SPECIALE

# "Velimna 2014"

In archivio l'edizione 2014 di una manifestazione che riscuote sempre più entusiasmo tra il pubblico  
**A "Velimna" celebrate la lingua e la scrittura degli Etruschi**

Nella sfilata storica del sabato sera tra i numerosi quadri rappresentati hanno spiccato i carri dedicati al tema dell'anno

Il tema presentato quest'anno "La lingua e la Scrittura" è sicuramente uno dei più impegnativi affrontati nelle varie edizioni della manifestazione "Velimna, gli Etruschi del Fiume", ma allo stesso tempo si è trattato di uno degli argomenti che ha destato più interesse nel numeroso pubblico presente alle varie iniziative promosse.

Intorno alla lingua e alla scrittura etrusche è stato creato un alone di mistero, che alla luce delle attuali conoscenze, è ormai del tutto ingiustificato. Sono diversi, infatti, i documenti che attesta-

no la scrittura etrusca, soprattutto iscrizioni funebri e iscrizioni su vasi, gioielli e altri oggetti, ma, benché numerosi, contengono tutti testi molto brevi.



Scena di attività scolastiche etrusche

I testi più estesi che sono arrivati fino a noi sono il *liber linteus* della mummia di Zagabria, la Tegola di Capua, la Tabula Cortonensis, le

Lamine di Pyrgi e il Cippo di Perugia.

Così, nella sfilata in costume di quest'anno, svoltasi all'interno della kermesse il sabato sera, si è cercato di ben rappresentare il tema con aspetti collegabili alla lingua e alla scrittura. Nel primo carro, la Ninfa Vegoia sovrintende al rito delle misurazioni dei terreni e dei confini e al centro domina la scena la riproduzione del Cippo di Perugia. Il carro è stato seguito poi dalla coppia di figuranti che rappresentano le due famiglie, gli Afuna e i Velthina, proprietari del terreno oggetto di spartizione.

Sacri e inviolabili erano i confini, segnalati sul terreno da cippi, che secondo la profezia di Vegoia rispecchiavano un ordine terreno

voluta dal Dio supremo Tinia: "Quando Tinia rivendicò la terra d'Etruria stabili e ordinò che le pia-



Ninfa Vegoia con la riproduzione del "Cippo" di Perugia

nure fossero misurate e i campi limitati e volle che tutto fosse definito con i segni di confine". La profezia tratta dell'immovibilità dei confini e minaccia gravi punizioni divine in caso di usurpazione di terre e castighi ancora più tremendi se l'usurpazione veniva fatta da servi con la complicità dei padroni. Ai lati del carro si trovano due "Grome" che venivano utilizzate per tracciare i confini dei campi. Erano sorrette da una pertica che si conficcava verticalmente nel terreno ed erano costituite, sulla sommità, da un braccio che sosteneva due aste. All'estremità di ciascuna asta si trovavano dei fori equidistanti sui quali venivano appesi dei fili e del piombo.

Nel secondo carro è stata presentata una scena di scuola etrusca: due Maestri con lo stilo in mano impartiscono l'arte dello scrivere a degli attenti bambini che tengono sulle ginocchia delle tavolette di legno ricoperte di cera sulle quali sono pronti ad incidere le lettere con il loro stilo. Lo stilo era una sorta di bastoncino appuntito da una parte per incidere le lettere e appiattito dall'altra per cancellarle.

Giova ricordare che l'alfabeto etrusco deriva da quello greco, in particolare da quello Euboico dei coloni dell'isola di Ischia e di Cuma e si componeva inizialmente di 26 lettere, per poi essere semplificato fino ad arrivare a 22

lettere. Sin dalle origini le iscrizioni etrusche presentano un andamento da destra verso sinistra,

con rare eccezioni di movimento verso destra o di bustrofedica, ovvero di andamento alternato per righe. Le parole erano inizialmente scritte senza spaziature o divisioni, in una serie continua di lettere che rendeva

spesso complessa la distinzione e l'interpretazione del testo. Nel corso del VI secolo a.C. si ebbe la comparsa di segni di interpunzione, atti a dividere le parole l'una dall'altra.

Strumenti didattici per l'apprendimento della scrittura e della lettura erano gli alfabetari. Dall'Etruria propria e dalle aree etruschizzate della Campania e della Pianura Padana provengono oltre sessanta alfabetari rinvenuti in tombe, in santuari e in abitati. Uno dei più antichi alfabetari è sicuramente una tavoletta d'avorio proveniente da Marsiliana d'Albegna risalente al VII sec. a. C., con un alfabeto arcaico etrusco inciso sul bordo. Non di minore importanza è il cosiddetto "alfabetario perugino", inciso nel fondo di un vaso risalente alla seconda metà del VI sec. a. C., rinvenuto nel 1970 durante gli scavi effettuati per la costruzione del palasport di via Pellini. Questo alfabetario, custodito a Perugia presso il Museo Archeologico Nazionale dell'Umbria, è attualmente tra i reperti inviati a Bratislava per l'importante mostra "Gli Etruschi di Perugia" inaugurata il 30 ottobre scorso presso il Castello cittadino, sede del Parlamento della Slovacchia, dove resterà fino al 29 marzo 2015.

Vania Pasquini  
e Francesca Befani

Grande successo per la mostra allestita nel Cva, sede anche di altri significativi eventi

## Un tuffo nel passato tra gli usi e i costumi della civiltà etrusca

La dodicesima edizione di "Velimna" è stata caratterizzata da altri importanti eventi culturali che si sono aggiunti al primo congresso nazionale organizzato con estremo successo dalla "Pro Ponte" sulla scrittura etrusca.

Su tutti ha spiccato la mostra "Usi e costumi della civiltà etrusca", svoltasi all'interno del Cva di Ponte San Giovanni con l'obiettivo di proporre un viaggio nel mondo degli Etruschi nell'ambito dei momenti più importanti della loro vita. Un vero e proprio salto nel passato, con scenografie e ricostruzioni curate e realizzate nel laboratorio artistico di "Velimna" da abili maestri dell'artigianato. Tanti i volontari capaci di creare con le proprie mani fedelissime riproduzioni etrusche come triclini, antichi telai, armi e armamenti, urne cinerarie, il famosissimo cippo perugino, perfino la volta celeste. E ancora costumi, va-

sellame, attrezzi di uso comune. Scene di vita quotidiana illustrate da pannelli con descrizioni e foto curati dalla professoressa Agnese Massi.

La mostra ha ospitato anche iniziative quali la presentazione del



La famosa Biga etrusca al centro espositivo di "Velimna"

libro "Dodici città" del giovane scrittore Matteo Bruno; il primo concorso fotografico avente come tema "Etruschi: tradizione e cultura"; la "Lezione di scavo" per ragazzi. Ma il momento più coreografico si è avuto sicuramente la domenica, giorno conclusivo della manifestazione, con la prima mo-

stra-mercato di artigianato etrusco: nel suggestivo scenario, infatti, sono state allestite "bancarelle" ospitanti artigiani provenienti da varie zone dell'Etruria, come Chiusi, Cortona, Velletri, Arezzo e Perugia che proponevano le loro artistiche creazioni.

Da segnalare anche la seconda edizione di "Vetrine Etrusche" e "Percorsi del gusto", una iniziativa che ha preso il via in occasione della precedente edizione e che vede da una parte la fattiva partecipazione di tutte le attività commerciali del territorio, pronte a "sfidarsi" nell'allestire scenografiche vetrine di ispirazione etrusca, e dall'altra tutte le attività di ristorazione in prima linea a creare prelibatezze del palato ispirate dalla cultura alimentare etrusca e condite da un pizzico di fantasia.

R. C.

**Erboristeria**  
**"Il Biancospino"**  
 Via A. MANZONI, 274 - PONTE SAN GIOVANNI - TEL. 075.3724565 - 347.9264163  
 e-mail: emi961@alice.it

**CHIARALUCE**  
 Vodafone store  
 Via Giuseppe Lunghi, 5  
 Ponte San Giovanni, 06135 (PG)  
 075/5990655-6  
 info@chiaraluce.com

**L'Orchidea Blu**  
 PIANTE E FIORI  
 un sogno...  
 un desiderio...  
 un fiore sboccia  
 per le tue feste!  
 Via Manzoni, 224  
 Ponte San Giovanni (PG)  
 Tel. 075.5990591

# "Velimna 2014"

**SPECIALE**

## Nuovi approcci su come scrivevano gli Etruschi

Il convegno portante dell'evento ponteggiano ha svelato le scoperte sull'utilizzo di lingua, segni e simboli

Grande successo di partecipazione e di pubblico al Convegno dal titolo "Lingua e scrittura in Etruria: dalla leggenda alla conoscenza", che ha rappresentato il fulcro della XII Edizione di "Velimna" 2014. Capace di ele-

che ospitano i materiali dell'Umbria etrusca ed umbra, dopo un breve saluto di Alvaro Azeglio Manciola, Segretario della "Pro Ponte" e coordinatore del progetto, il Soprintendente Archeologo Mario Pagano, che ha loda-

lari le prime attestazioni nei territori etruschi della scrittura in uso dalla fine dell'VIII sec.a.C. a tutto il VII sec.a.C.

La successiva visita al Museo Archeologico ha fatto toccare con mano ai partecipanti l'aspetto teorico, riservando particolare attenzione al "Cippo di Perugia", formidabile esempio di un accordo tra due gruppi familiari databile al II sec.a.C., recuperato nel 1822 a Perugia dall'archeologo perugino Giovan Battista Vermiglioli.

Alla ripresa pomeridiana dei lavori, coordinati dalla professoressa Simonetta Stopponi, è stata la volta del professore Adriano Maggiani (Università Cà Foscari di Venezia), che con l'intervento "Iscrizioni votive da Perugia e dintorni" ha fatto il punto sui testi epigrafici inerenti la sfera del sacro e le attestazioni più interessanti di quest'ambito legate all'Umbria.

A seguire la relazione del dottore Enrico Benelli (CNR Roma) che sul tema "Storie di famiglie etrusche a Perugia e non solo"

ha mostrato al pubblico le recenti scoperte epigrafiche dalle urne della tomba dei "Cacni" di Pe-

oralità e scrittura", il professore Francesco Roncalli di Montorio (Università degli Studi Federico

II di Napoli), per oltre un ventennio professore ordinario di Etruscologia dell'Ateneo perugino, ha incentrato il suo interessante discorso sui momenti precedenti la nascita della scrittura, su segni o simboli che anticiparono l'utilizzo dell'alfabeto greco in uso nelle colonie greche di Pithecusa e Cuma.

Chiusura della giornata di studi con una visita speciale all'Ipogeo di San Manno (fine III-II sec.a.C.), aperto per l'occasione ai convegnisti che hanno potuto ammirare la lunghissima iscrizione (CIE, 4116) riferibile alla famiglia "Pre-

cu", tra le più interessanti per l'epigrafia perugina di epoca etrusca. Gli atti del convegno verranno raccolti in una pubblicazione che verrà presentata durante l'edizione 2015 di "Velimna".

*Agnese Massi Secondari  
Dipartimento di Lettere  
e Civiltà antiche e moderne  
dell'Università di Perugia*



L'assessore comunale alla Cultura Teresa Severini e il professore Giovannangelo Camporeale

vare e arricchire sempre più l'immagine e la connotazione culturale, la giornata di studio e di approfondimento della lingua e della scrittura degli Etruschi è stata resa possibile dalla collaborazione di Luana Cencioli, archeologa della Soprintendenza Archeologica dell'Umbria, e di Agnese Massi Secondari, etruscologa del Dipartimento di Lettere dell'Università degli Studi di Perugia. Una collaborazione consolidata da tempo che ha, appunto, portato all'idea di un convegno capace di coinvolgere relatori di altissimo livello. A fare gli onori di casa, nel grande salone del Museo tra le vetrine

to le iniziative ponteggiane, e l'Assessore comunale alla Cultura-Turismo-Università Teresa Severini, che ha sottolineato con entusiasmo il grande sforzo dei volontari di "Velimna" e l'alto profilo di tutti gli eventi della manifestazione che si inseriscono al meglio nel pacchetto culturale e turistico cittadino.

Il Convegno si è aperto con la relazione introduttiva del professore Giovannangelo Camporeale dell'Università di Firenze e Presidente dell'Istituto di Studi Etruschi. La relazione "L'arrivo della scrittura in Etruria: aspetti e problemi" è stata in grado di illustrare con dovizia di partico-



Agnese Massi Secondari e Luana Cencioli mostrano orgogliose il "Cippo di Perugia"

ria, da poco recuperate e studiate da Luana Cencioli nell'ambito degli scavi compiuti in zona Elce, e le ha confrontate con le coeve urne dalle tombe dei "Cai Cutu", dei "Volumni" e di altre famiglie attestata a Perugia negli stessi anni tra IV e I sec.a.C.

Nell'intervento conclusivo, sul tema "Riflessioni sull'Etruria tra

**gioielli**  
**coraggi**  
Creazioni Orafiche  
Argenti & Orologi

di Coraggi Lucio e C. s.n.c.  
Via Giuseppe Lunghi, 55  
Tel. 075.396673  
PONTE S. GIOVANNI (Perugia)



OTTICA FOTO

**VITO**

**OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE  
LENTI A CONTATTO**

PONTE S. GIOVANNI (PG) - Via A. Manzoni, 39 - Tel. e Fax 075.393186  
www.otticavito.it

**Voglia di Pasta**  
Laboratori di pasta fresca artigianale  
Fantasiosi prodotti artigianali dal sapore unico.

Mamma...  
...che  
**Voglia di Pasta!**

PONTE SAN GIOVANNI - Via Manzoni, 133 / RASTIA LUMBRA - Via V. Veneto, 5

**PIAGGIO CENTER**  
**severi** s.r.l.

ESPOSIZIONE - VENDITA - RICAMBI  
Ponte San Giovanni - Perugia  
Via A. Manzoni, 21/c/d  
Tel. 075.395746 (r.a.) - Fax 075.397997  
SERVIZIO ASSISTENZA  
Via O. Tramontani 5/G - Tel. 075.398465

**DORICO**

+39 075 394697  
www.doricocalzature.it

PARRUCCHIERE

**Fabrizio**

Tel. 075.394771

**General Service s.r.l.**

Consulenza in materia ambientale  
e Sicurezza ed Igiene sul Lavoro

Via Manzoni, 64 - 06135 Ponte San Giovanni (PG)  
Tel. 075.393622 Fax 075.5997773

www.generalserviceambiente.it - info@generalserviceambiente.it  
www.ambientesicurezza.net - info@ambientesicurezza.net

# Velimna ringrazia...

Velimna è una manifestazione ideata e realizzata dalle Associazioni "Pro Ponte" e "Pro Ponte Etrusca Onlus"

con il patrocinio di:



in collaborazione con:



Main Sponsors



Inoltre, si ringrazia per la collaborazione:

Fabrizio Bracco, Assessore alla Cultura Regione Umbria - Teresa Severini, Assessore Cultura, Turismo, Università del Comune di Perugia - Mario Pagano, Soprintendente per i Beni Archeologici dell'Umbria - Luana Cencioli, Funzionario responsabile della necropoli etrusca del Palazzone - Agnese Massi Secondari, Dipartimento di Lettere antiche dell'Università di Perugia - I Professori di etruscologia: Enrico Benelli, Giovannangelo Camporeale, Adriano Maggiani, - Francesco Roncalli, Simonetta Stopponi

Associazione Sportiva "Judo Gym" di Ponte S. Giovanni - Associazione "Centro Danza Culturale" S. Sisto - Centro Giovanile Parrocchiale Ponte S. Giovanni - Ennio Boccacci, Direzione Artistica - Fausto Chiabolotti, Sound and light - Gino Goti, Voce narrante - Alessia Monacelli e Marlene Mencuccetti, coordinatrici dei flauti della sfilata - Servizio Territoriale IAT Perugia

Parrucchieri ed estetiste che hanno collaborato:

CARBONARI ORESTE, forniture per parrucchieri - ANNAMARIA LAZZERINI SPAGNOLI - DIMENSIONE BENESSERE di Antonella Patacca - GIULIANA COMODI - NADIA TROTTOLINI - ACCONCIATURE MARLOR - IL PETTINE PAZZO - L'ACCONCIATURA RITA E NICOLA - LA TUA IMMAGINE di Roscini Nadia - LE SORELLE FONTANA - MAURA PARRUCCHIERIA - MILLE IDEE ACCONCIATURE - PARRUCCHIERIA KATIA - PARRUCCHIERIA PAOLO - PARRUCCHIERE FABRIZIO.

**TOSTI GIOIELLI • RADIO ONDA LIBERA**

Si ringrazia inoltre: le Istituzioni, gli Sponsor e tutti coloro che a vario titolo hanno collaborato e reso possibile la realizzazione della manifestazione.

**CONAD & POLO**  
"GHIGO"

loc. BALANZANO

P. S. GIOVANNI

ALIMENTARI • GIOCHI PER BAMBINI e TANTE PROMOZIONI

**PUNTOinfissi** snc

PRODUZIONE - RIPARAZIONE E POSA IN OPERA DI  
finestre - persiane - zanzariere - portoni - vetrine - avvolgibili

Franco 339.2097015  
Mirco 338.9606155

Ponte San Giovanni (PG)  
Via Bruno Colli - Tel. 075.394987  
puntoinfissi@gmail.com

Tappezzeria - Autolavaggio  
**MORETTI PIERO** s.n.c.  
Di Moretti Simone & Moreno



Doppio autolavaggio self-service 24h

Via della Valtiera, 231 - Collestrada  
Tel. e Fax 075.395343  
www.tappezzeriamorettipiero.com

**Pizzeria DA NICOLA**

PIZZA al TAGLIO e da ASPORTO

CONSEGNA A DOMICILIO TUTTI I GIORNI  
DALLE 18,30 ALLE 22,00  
(ordine minimo €7,50)

Via Pontevecchio, 18 - Ponte S. Giovanni - Perugia  
Tel. 075.397273 - Cell. 329.2666020

**TOP SERVICE**

CENTRO COPIE - RINNOVO PATENTI - CARTOLERIA

Articoli Regalo

Via A. Manzoni, 100 - Ponte San Giovanni (PG)  
Tel. 075.5997644 - Fax 075.397898 - Email: topservicepg@gmail.com

La storia delle grandi aziende ponteggiane

Imef, da quarant'anni al servizio delle più celebri firme della moda

La famiglia Chiaraluca tra i leader in Italia nella fornitura di accessori, filati e materiale di merceria

Pagina a cura di Luana Pioppi

Se vi trovate ad indossare (o vi apprestate a farlo) un capo "grifato" Prada, Armani, Spagnoli o Cucinelli saprete che buona parte degli accessori utilizzati per realizzarlo o anche semplicemente filati e materiali di merceria con buona probabilità sono "made" in Ponte San Giovanni. Tutto merito della famiglia Chiaraluca, titolare dell'azienda Imef Srl che in quasi quarant'anni di attività si è ritagliata un prezioso posto tra le ditte leader nella fornitura di articoli "decisivi" per la produzione di abbigliamento alle più grandi aziende del settore. Tanto sul suolo italico, quanto in alcuni paesi esteri. La Imef di via Benucci, nella zona industriale del Molinaccio a Ponte San Giovanni, da piccola azienda di famiglia che si tramanda da generazione in gene-

razione è diventata un punto di riferimento per molte firme che si rivolgono puntualmente all'ingrosso perugino, capace col tempo di trasformare una passione in un vero e proprio lavoro di alto livello.

L'azienda, fondata da Danilo Chiaraluca 36 anni fa, spedisce

un'altra azienda del settore. In quegli anni in Umbria c'erano marchi come Spagnoli ed Ellesse che erano noti anche fuori regione. Quando venivano da noi i grossisti che lavoravano per queste aziende non sempre disponevamo di quello di cui avevano bisogno. Da qui è nata l'idea di aprire un mio negozio. Conoscevo già parte della clientela e tutto ciò di cui necessitavano. Quindi, ho deciso di immettere nel mercato più articoli dedicati al settore tessile. Prima di aprire il

se tipologie. Ho cercato di fornire un servizio che fino a quel momento non dava nessuno nel centro Italia".

Un'intuizione che ha ricompensato gli sforzi di Danilo Chiaraluca che, nel corso degli anni, ha

questi servizi grazie all'azienda del marito di mia sorella Marta, Alessandro Catalucci, che collabora con noi".

"Dal 2009 al 2014 - riprende Danilo - nonostante la crisi il nostro fatturato è sempre cresciuto.



Foto di gruppo per la famiglia Chiaraluca: in alto da sinistra Alessandro, Marta, la piccola Aurora, Daniele, Sofia e Fabiola; seduti da sinistra Sara, Gabriele, Adriana, Danilo e Leonardo



La sede della Imef



La famiglia Chiaraluca con i dipendenti

ingrandito la sua attività fino ad inserire sua moglie, i suoi due figli ed assumere cinque dipendenti.

"Quello che ci ha premiato - commenta il figlio Daniele - è il servizio. Abbiamo dei macchinari che ci permettono di offrire quello che vuole di preciso il cliente. Ad esempio, rivestiamo bottoni a pressione, accorciamo cerniere lampo e lavoriamo sulle etichettature. Possiamo offrire tutti

Dal punto di vista delle vendite non abbiamo problemi. Nonostante ci facciamo qualche pagamento in ritardo, ci sentiamo fortunati". E' sua figlia Marta, tuttavia, a rimarcare su questo argomento che "lo Stato

ci dovrebbe aiutare di più anche se noi andiamo avanti con il massimo entusiasmo. Dovremmo avere più incentivi, perché per chi fa impresa è bello poter crescere e creare nuovi posti di lavoro".

Tra i punti di forza della Imef c'è di sicuro anche l'attaccamento alle tradizioni, alla famiglia e ai collaboratori che, nel corso del tempo, sono diventati amici.

"Da 33 anni - racconta Marta - abbiamo lo stesso commercialista. Si chiama Giuseppe Lancillotto ed è ormai è diventato quasi uno di famiglia. Quando abbiamo raggiunto i 30 anni di attività dell'azienda abbiamo organizzato una festa a sorpresa per i nostri genitori ed abbiamo voluto condividere questo momento anche con i nostri dipendenti".

"Riesco ancora a lavorare con entusiasmo - conclude Danilo Chiaraluca - perché ho i miei figli vicino e vedo quanto ci tengono anche loro a questa attività. Anche mia moglie cerca di venire a lavorare quando può, nipoti permettendo". E la storia continua, con il ricambio generazionale garantito.

infatti la sua merceria e i suoi filati un po' ovunque. Spiega orgoglioso il titolare: "Forniamo ai grandi marchi tutti gli accessori che servono per completare un capo". Ma per capire bene, soprattutto i punti di forza, l'ennesima eccellenza della nostra terra bisogna fare un passo indietro.

"Ho aperto questa attività - racconta Danilo - dopo aver fatto per 18 anni il dipendente presso

mio negozio, su consiglio di alcuni fornitori amici, mi sono recato in altri punti vendita situati al nord. Sono stato a Carpi, in provincia di Modena, e ho visto per esempio che non c'erano gli scaffali, tipici in quel periodo, ma le gondole, ovvero gli espositori dei supermercati. Questo tipo di ripiani permetteva ai clienti di vedere meglio i prodotti e le diver-

Cronaca di un successo

La Imef Srl, ingrosso mercerie e filati, è stata fondata il 4 aprile 1978 dall'attuale proprietario, Danilo Chiaraluca. Con il passare degli anni è stato affiancato nel lavoro dalla moglie Adriana Tamagnini e dai figli Daniele (dal 1990), che si occupa del commerciale, e Marta (1997), che cura l'amministrazione. Attualmente, oltre ai quattro componenti della famiglia, vi lavorano cinque dipendenti.

La sede originaria fu stabilita a ridosso dell'attuale rotatoria di via Manzoni, quella vicina al Deco Hotel, per poi trasferirsi di qualche centinaio di metri nello stabile adiacente a quello dove attualmente c'è il negozio Todis. Nel 1984 Danilo, però, vista l'accresciuta necessità di spazi ha aperto in via Benucci, quando è nata la zona industriale, realizzando un edificio su due piani di 1.400 mq. Dodici anni dopo l'azienda si è estesa ancora di più. Ha aperto un altro capannone situato in via Bina, grande 800 mq. Entrambi gli stabili sono dotati di impianti fotovoltaici da 150 kilowatt.

Più di 9.000 clienti e 400 fornitori

La Imef dispone di circa 20mila articoli. Alcuni di questi sono acquistabili anche in 720 colori diversi. Il prodotto più venduto sono i filati per cucire, di cui l'azienda ha il maggior assortimento. Nei giorni scorsi la Imef ha registrato il cliente numero 9.015. Ha all'attivo circa 400 fornitori.

**il poeta contadino**  
COUNTRY HOUSE

Via delle Selvette, 3  
Pilonico Paterno (PG)  
Tel. 075.6020260  
Fax 075.6020863  
www.ilpoetacontadino.com

ampio giardino per cerimonie

**CARROZZERIA SISANI S.R.L.**  
Di Balneari V. - Ronzoni pagli E. - Casoli I.

autovetture e veicoli industriali  
soccorso stradale

v.a.g. benucci - zona industriale molinaccio  
06135 ponte san giovanni - perugia  
telefono e fax 075.394681

carrozzeria.sisani@libero.it  
www.carrozzeriasisani.it

**SICOMA**

Nazione Italiana Costruzione Macchine e S.R.L.  
(6106 PONTE VALLECERPI Perugia (PG) via S. Maria 2  
P.A. I.C. 0940124 - P.S. 0940125 - P.0940126  
C.C.I.A.A. Perugia 107881 - Iscritt. Tribunale Perugia n. 23187  
Cap. Soc. € 722.800,00 int. vers. - G.F. n. P.IVA 0122452046  
P.IVA CED. IT 0122452046

**OMG** 60°  
1947-2007 Group

CERTIFIED COMPANY  
UNI EN ISO 9001

**GGFICINE MECCANICHE GALLETTI**  
Via Driotta, 10 - 03070 PONTE VALLECERPI (PG) I  
+39 075 590101 Fax +39 075 5291026 - N. verde PG 090732  
Cap. Soc. € 254.000 I.C.C.I.A.A. 108047 - Tr. PG 4991  
C.F. n. 075 0218403546 - Cod. Is. IT 00 909490846  
e-mail: galletti@omg.it - website: info@www.omg.it

**CENTREDILE**

MATERIALE DA COSTRUZIONE  
FERRAMENTA

Via della Scienza, 3  
PONTE SAN GIOVANNI (PG)  
Tel. 075 5990718 (4 linee r.a.)

Dopo due anni di stop, gradito ritorno di un evento veramente per tutti i ponteggiani



## "Not(t)e di musica" e... via Manzoni si riaccende

"Not(t)e di musica" non è una notte bianca, non è neanche una manifestazione canora/artistica; la "Not(t)e di musica" è "molto" di più: una dimostrazione di cosa significa lavorare per il bene comune, cosa significa lavorare gratuitamente per gli altri, per l'amore del bello, per il bene del nostro paese, Ponte San Giovanni.

"Not(t)e di musica" è mostrare a tutti la "faccia bella" del Ponte, quella che non fa notizia, che non va in prima pagina. Tutto questo è stato creato da un "manipolo" di persone dai 16 ai 70 anni, per lo più anonime, che hanno lavorato



Marta Battistoni e Luciano Bartocci mentre intrattengono i bambini con le letture animate

insieme superando anche qualche difficoltà per raggiungere questo bellissimo obiettivo.

Così, dopo due anni di stop, siamo riusciti a ripartire con la 3<sup>a</sup> edizione, svoltasi lo

scorso sabato 13 settembre, grazie alla collaborazione fra la Parrocchia e le associazioni "Saremo al C'entro", "Pro Ponte" e Centro socio-culturale "1° Maggio". Significativo anche

il contributo degli esercenti, che hanno aderito quasi in massa.

Crediamo che il risultato sia stato straordinario: unitamente alle esibizioni di ben dieci gruppi musicali siamo riusciti a mettere in campo mostre di arte, letture e mercatini per bambini e stand a disposizione delle attività "fuori via Manzoni". Grandiosa è stata la partecipazione del pubblico, ponteggiano e non solo, che per oltre tre ore si è addensato lungo le vie di gran parte del nostro paese.

Sarebbe bello poter coinvolgere più direttamente anche la restante parte di Ponte San Giovanni, ma non si è riusciti ad oggi a conciliare le problematiche di viabilità e sicurezza.

Comunque, prendiamo la parte buona di questa iniziativa, che crediamo sia assolutamente predominante, e proiettiamoci alla prossima edizione (in primavera o all'inizio dell'estate) sperando in una collaborazione ancor più di massa degli esercenti, dei ponteggiani, dei volontari e dell'amministrazione comunale. Vorremmo concludere sottolineando che moltissimi sono rimasti entusiasti di una serata così bella, di un clima così fraterno: a tutti costoro sarebbe bello chiedere di ripagare i volontari che l'hanno realizzata con un semplice ma graditissimo "Grazie!".

Per il comitato Organizzatore  
Paolo Befani



Un momento della notte bianca in via Manzoni

## Croce Bianca Perugia, un significativo anno di crescita

Si è svolta lo scorso 15 novembre, presso il ristorante del Park Hotel di Ponte San Giovanni, la tradizionale cena sociale della Croce Bianca Perugia.

Si è trattato di un momento significativo per ritrovarsi tra volontari, sostenitori e simpatizzanti di questa benemerita associazione e l'occasione per fare il punto della situazione, senza mancare di rimarcare ancora una volta la grande crescita dell'attività assistenziale, resa possibile dalla dotazione di tre ambulanze e un automezzo adibito a trasporto disabili. Il presidente della Croce Bianca Perugia, Marcello Pecorari, ha quindi ringraziato i volontari per la loro disponibilità, senza la quale non si potrebbe fare nulla, il direttore



Il presidente Marcello Pecorari e il direttore Orlando Falaschi con coloro che hanno frequentato con profitto il terzo corso per volontari sanitari

operativo Orlando Falaschi, vera colonna dell'associazione, i medici e gli infermieri del pronto soccorso dell'Ospedale di Assisi per l'assistenza medica/infermieristica, in particolare il signor Vittorio Giulivi responsabile dei corsi di formazione del personale volontario. Numerose le autorità politiche e dell'ambito sanitario e associazionistico intervenute e significativa la presenza del presidente dell'Istituto Tecnico "A. Volta" di Piscille per il coinvolgimento

nella realizzazione di un corso di primo soccorso BLS e BLS-D, che ha visto partecipare 50 allievi, e nel predisporre un nuovo progetto che vedrà coinvolti circa 300 ragazzi dell'istituto. Dopo i ringraziamenti doverosi e sentiti a sponsor e partner, al termine della serata si è proceduto alla consegna degli attestati di partecipazione e di superamento dell'esame finale a quanti hanno frequentato con profitto il terzo corso per volontari sanitari.

Direttore operativo  
Croce Bianca Perugia  
Orlando Falaschi

## La Corale "Volumnia" e la magia del Natale

Natale ritorna e con esso la voglia di festeggiarlo con vari concerti strumentali e vocali. Così la Corale Polifonica "Volumnia" non si sottrae a questo rito e il 28 dicembre, alle ore 21, si esibirà nel tradizionale concerto natalizio nella chiesa parrocchiale di Ponte San Giovanni.

Come è consuetudine da un po' di tempo, lo farà unita al Coro di Santo Spirito di Perugia con il quale ha dato vita alla formazione denominata "Coro Santo Spirito Volumnia".

Alla direzione dell'ensemble ci sarà il maestro In Sang Hwang (per tutti "Beniamino"), mentre all'organo suonerà il maestro Francesco Ragni.

Questa formazione è reduce dal successo ottenuto nella trasmissione televisiva "La Canzone di noi" andata in onda presso gli studi di TV2000 (canale 28 del digitale terrestre) nella scorsa primavera: si tratta di un buon biglietto da visita che impegnerà ulteriormente i cantori a fare bene e sicuramente sarà garanzia di un ottimo risultato.

Pertanto, da queste colonne l'invito ad essere presenti al concerto e, con l'occasione, i più sentiti auguri di Buon Natale a tutti i lettori e alle loro famiglie dalla Corale "Volumnia".



Il "Coro Santo Spirito Volumnia"

Gregorio Spoletini

**PIZZERIA  
RISTORANTE  
AIX**



Via Quintina, 77 (Apollo 4)  
PONTE S. GIOVANNI (PERUGIA)

Chiuso il Mercoledì  
Tel. 075.398293

**Relifeasa**  
consulenti immobiliari

Tel. e Fax 075.5997350

Via Manzoni, 226 - PONTE S. GIOVANNI - ponte@relifecasa.it - www.relifecasa.it



**Galanello Fabrizio**  
PITTURE EDILI

Tinteggiature interne ed esterne  
Verniciature di legno e ferro  
Fondelli e contrasoffitti in cartongesso

Via dell'Agricoltura, 70  
06135 Ponte San Giovanni  
Perugia  
Tel. 368.3866853

**Maura  
Farmacchieria**



Via Cataneli, 44  
Ponte San Giovanni (Pg)  
E-mail: maura@farmacchieria.it  
Tel. 345.5849882

da sempre a Ponte San Giovanni

**Farmacia  
MORGANTI**



SPECIALIZZATA IN MEDICINA NON CONVENZIONALE  
E BIOCOSMESI

Il privilegio di  
avervi nostri clienti

Via A. Manzoni, 215  
Tel. 075.393788  
Ponte San Giovanni (PG)

# Ponte San Giovanni, idee in movimento

## “Non chiamateci quartiere!”

Un invito a considerare il Ponte come realtà non certo secondaria

È ormai purtroppo prassi comune chiamare Ponte San Giovanni “quartiere”. Chi scrive crede che sia un modo molto squalificante di definire la nostra realtà che invece è un paese, una città o al massimo - come si usava dire anni fa - una frazione di Perugia.

Ponte San Giovanni ha la dignità di paese, con la propria storia che da sempre lo ha reso tale. Lo testimoniano gli insediamenti Etruschi, probabilmente presenti nella zona di Pieve di Campo fin dal VI° sec. a.C..

La stessa origine del nome Ponte San Giovanni è databile almeno al XII° sec. d.C.: infatti, si riferisce al ponte romano a schiena d'asino andato perso durante la IIª Guerra Mondiale che conduceva alla “Pieve di San Giovanni”, la chiesa di Pieve di Campo (tuttora esistente) che sembra sia sorta nel 1200



Il grande mercato settimanale con l'imponente Caserma dei Carabinieri a testimonianza di una realtà cittadina e non di quartiere

sulle rovine di un'antica terme romana, dedicata a San Giovanni Battista. Quindi si presume che il ponte romano si denominasse, appunto, Ponte San Giovanni!

L'importanza di questo sito la si capisce in quanto le “Pievi” erano le uniche, poche ed importanti chiese in cui vi era la presenza

del Battistero per l'amministrazione del Battesimo al di fuori del Duomo cittadino.

Per questo, credo non sia il caso di denominarci quartiere! Anzi, Ponte San Giovanni è a sua volta suddiviso in quartieri, che in un contesto diverso potrebbero da soli rappresentare nelle dimensioni piccoli comuni!

Inoltre, si vorrebbe qui sottolineare ai nostri amministratori, che quando vengono in qualche modo sollecitati a rivolgerci delle attenzioni sono soliti esortarci ad apprezzare il “quartiere”, che noi non solo apprezziamo Ponte San Giovanni, ma spesso addirittura lo amiamo. Soprattutto sono convinto che se il “Ponte” è comunque un paese vivo e bello da abitare è merito quasi esclusivo dei ponteggiani stessi, dei commercianti che tengono alle proprie attività, degli abitanti che per la maggior parte dei casi mantengono decorose le abitazioni, dalle tantissime associazioni che operano per il bene comune, senza dimenticare il ruolo svolto dalle Parrocchie, che da sempre sono tese a costruire i luoghi e le mentalità di unione e attaccamento al territorio e fra le persone.

Insomma, Ponte San Giovanni è bella nonostante il trattamento da sempre riservatoci.

## Dibattito aperto per dare maggiore visibilità all'emblema della memoria civica ponteggiana Una nuova ubicazione per il Monumento ai Caduti?

Tanti anni fa, quando il paese registrava più o meno mille abitanti, Ponte San Giovanni era diviso in due piccole comunità: quella del “Ponte”, che faceva riferimento all'area del Ponte Vecchio, e quella della “Pieve”, che faceva a sua volta riferimento alla Chiesa di San Giovanni Battista di Pieve di Campo. Nella zona intermedia, che univa le due realtà abitative, vi erano attività agricole come il Consorzio Agrario, la birreria e i terreni di alcune famiglie come Pascoletti, Cosmi e tanti altri. Ma l'attività certamente più importante, che qualificava un po' tutta l'area, era il cosiddetto “Molino”, in cui praticamente ogni famiglia aveva un suo componente che vi lavorava. Nella strada intorno al “Molino” era un fiorire di botteghe, attività artigianali e commerciali che sostenevano l'economia di tutto il comprensorio.

Fu in questo contesto, dunque, che i reduci della “Grande Guerra” nel 1921 decisero di erigere il Monumento ai Caduti di tutte le Guerre: esattamente nella parte “storica” del paese, in via Ponte Vecchio, allora il vero punto di riferimento della comunità ponteggiana.

Ponte San Giovanni altre direzioni e il mente si trova ancoramasto pressoché della sua memoria. sito se sarebbe cazione e collocarlo gari più vicino ad un trovo di quei giovani che abbiano perso la



Il Monumento ai Caduti in via Ponte Vecchio

da allora si è sviluppato molto in Monumento ai Caduti, che ovviamente dove fu posto all'epoca, è risolato e quasi dimenticato, mito Sorge pertanto da più parti il quebene, oggi, rivederne forse l'ubidin una posizione più consona, ma edificio scolastico o ai punti di ridi cui sempre più spesso si dice memoria storica mentre dovrebbero rendere un doveroso omaggio a coloro che per ideali e per la Patria hanno dato la vita.

A questi giovani, noi non più “giovani”, dovremmo tornare a ricordare che la Patria è quell'insieme di valori e di ideali che qualificano un popolo; ma la Patria, più in concreto, siamo tutti noi, le nostre famiglie, la nostra terra e la nostra gente.

E' per questo che da queste colonne si sente l'esigenze di aprire il dibattito sulla possibilità di ricollocare il Monumento ai Caduti in un luogo più centrale e più frequentato della nuova Ponte San Giovanni, dove chiunque ogni giorno possa, almeno per un attimo e con un semplice sguardo, rendere omaggio e riconoscenza a quei martiri, perché il loro sacrificio non venga dimenticato.

Oreste Urbanelli

SINCE 1908



RISTORANTE  
BANQUETING  
MEETING



RISTORANTE  
BANQUETING  
MEETING

Via del Pastificio, n. 8  
Ponte San Giovanni  
061 33 Perugia  
Tel. 075 39 42 20  
Fax 075 599 09 50  
ristorantedeco@libero.it



**GIAMADA**  
dal 1964

**L'arte nella porcellana e nel cristallo**  
Oggetti regalo per la casa e per l'arredo tavola

Via A. Manzoni, 306 - Tel e Fax 075.394385 - PONTE S. GIOVANNI (PG)  
info@giamada.com - www.giamada.com



Augura  
Buone Feste  
Bijoux  
Accessori moda  
e... altro!



**CONSORZIO AGRARIO  
DI PERUGIA**  
Via dei Loggi, 52 - Ponte San Giovanni - Perugia  
Tel.: +39 075.59251 - Fax: +39 075.392002  
info@consorzioagrarioperugia.it  
www.consorzioagrarioperugia.it



**OLEIFICIO  
DI SPOLETO**  
Via degli Ulivi, 11 - Bazzano Inferiore - Spoleto (Pg)  
Tel.: +39 0745.272034  
oleificio@consorzioagrarioperugia.it  
www.oleificioindispolto.it

*Nelle nostre Agenzie, dislocate nei maggiori centri della regione, ampia scelta di:*

- CONCIMI
- ANTIPARASSITARI
- SEMENTI
- MANGIMI
- CARBOLUBRIFICANTI

*e tutto il materiale utile all'agricoltura*





## Pieve di Campo in festa per il Bicentenario della presenza nella chiesa di un amato dipinto in onore della Vergine

# Dal 1814 l'infinita devozione alla Madonna della Speranza

In occasione della ricorrenza del Bicentenario della presenza in parrocchia dell'immagine della Madonna della Speranza, nella chiesa di Pieve di Campo è stata organizzata una settimana di festeggiamenti svoltasi a metà settembre e apertasi con un pranzo in fraternità, al termine del quale è stato presentato il progetto dei lavori di restauro della chiesa.

### L'evento

Ogni giorno è stato caratterizzato da momenti intensi di preghiera e di riflessione a cominciare dalla Santa Messa di lunedì in cui si è pregato per tutti i nonni, mentre nella serata di martedì si è approfondito l'argomento "Rapporto genitori-figli" con una conferenza molto interessante. Alla Santa Messa di mercoledì, dedicata alla "rinnovazione" delle promesse matrimoniali, si è potuta vedere una chiesa gremita di tante coppie di giovani e meno giovani. Il giovedì, grande partecipazione al Santo Rosario animato dai ragazzi e all'Adorazione notturna, animata dalle famiglie dell'unità pastorale. Con la Santa Messa di venerdì si è inaugurato l'anno scolastico 2014-2015 pregando per tutti gli studenti. I festeggiamenti sono culminati con una solenne processio-

ne svoltasi sabato 20 per le vie della Pieve. I momenti di preghiera sono stati accompagnati da canti gioiosi e dal suono festoso delle campane.

### La storia

La miracolosa immagine venerata in Pieve di Campo è una copia dell'originale benedetta



La processione del 1964 in occasione del 150° anniversario dell'arrivo dell'immagine della Madonna a Pieve di Campo

e consegnata a San Vincenzo Strambi (Civitavecchia, 1745-Roma, 1824), passionista e morto Vescovo di Macerata, da Pio VI perché la portasse e la esponesse nelle tante missioni che teneva nelle parrocchie. Nel 1812 Strambi (beatificato poi da Pio XI il 26 aprile 1925 e canonizzato da Pio XII l'11 giugno 1950) tenne le missioni a Magione dove era cappellano don Filippo Navesi, originario di Città di Castello, che nel 1814 venne parroco a Pieve di Cam-

po (dove rimase fino al 1849), portandone con sé una copia ed esponendola alla venerazione del popolo di Pieve di Campo.

L'originale, invece, è custodito nella chiesa del Ritiro dei Passionisti a Sant'Angelo in Pontano (MC), oggi Centro Residenziale "L'Immacolata". Ne è autore Agostino Masucci (Roma, 1691-1758), che ripete in pittura un concetto già più o meno similmente espresso: la Madonna che maternamente sostiene la Croce che Gesù offre come fonte di Speranza.

Tornando alla copia "pontegiana", nel 1917 fu fatto ex novo il basamento che regge la cornice e la tendina ricamata che, in alcune occasioni, ricopriva il quadro. Dal 1875 la Sacra Immagine è collocata in una nicchia nell'abside della

chiesa parrocchiale e la cornice, intagliata in stile barocco, fu ri-dorata nel 1935 con foglia d'oro zecchino, doppio spessore, ricavato dall'oro offerto dai fedeli in aggiunta a quello degli ex-voto, usati con il permesso della Santa Sede. Il primo centenario fu celebrato nel 1919 perché la chiesa negli anni precedenti era inagibile in quanto interessata dalla costruzione delle cappelle laterali inaugurate il 31 agosto. Il 19 dicembre 1943 i parrocchiani deposero nelle mani dell'Arcivescovo perugino monsignore Vianello delle schede, sottoscritte dai presenti, chiedendo particolare protezione per persone e cose; racchiuse in un cofanetto furono affidate allo sguardo di Maria. Quello stesso giorno, alle 13 circa, ci fu il primo terribile bombardamento che colpì quasi esclusivamente la stazione ferroviaria. Non ci furono, però, danni per la chiesa. La pietà popolare si manifestava con l'accostare al quadro un fazzoletto bianco sistemato in cima ad una canna e poi conservato gelosamente in casa.

Nel 1964, in occasione del 150° anniversario dell'arrivo dell'immagine della Madonna della Speranza, nella parrocchia di Pieve di Campo fu organizzata una solenne processione dall'allora compianto parroco monsignore David Cancellotti.

### Le ultime vicende

Il 2 giugno 2011 il parroco don Paolo Giulietti, ora vescovo ausiliare della diocesi di Perugia-Città della Pieve, ha organizzato il pellegrinaggio dell'Unità pastorale di Ponte San Giovanni a Sant'Angelo in Pontano presso il Centro residenziale "L'Immacolata" ove è stata celebrata la Santa Messa in onore della "Mater Spei", venerata appunto nella chiesa parrocchiale di Pieve di Campo.

Ultimo atto, in occasione del bicentenario dell'arrivo della sacra immagine, le tante iniziative di cui si è già parlato, organizzate dall'attuale parroco don Gianluca Alunni, dal vice parroco don Luca Delunghi, dalle Suore Pastorelle e da numerosi e validi collaboratori.

Nuovetta Giugliarelli Venanzi  
e Giuseppe Paolucci

## Restauro in vista per la chiesa di Pieve di Campo

segue da pag. 1

Approfitando anche delle recenti celebrazioni per il bicentenario della presenza dell'immagine della Madonna della Speranza, il parroco a proposito della chiesa di San Giovanni Battista ha ricordato che "dalla scorsa Pasqua ci sono stati interventi all'esterno con la realizzazione di un piccolo roseto nelle scarpate laterali che circondano il piazzale, eliminando definitivamente la vegetazione spontanea e il proliferare delle erbe infestanti e creando un'area verde e fiorita che incornicia l'intera area esterna del complesso parrocchiale". Ma chiaramente il progetto di restauro è ben più vasto: un recupero previsto "per un importo complessivo - scrive don Gianluca - di circa • 200.000,

di cui la stessa CEI provvederà a co-finanziarne il 50%, restando la quota residua di circa • 100.000 a totale carico delle risorse economiche della nostra parrocchia. I lavori riguarderanno



La chiesa al termine dei lavori di restauro. Progetto dell'Ing. Fabrizio Sisti.

no principalmente: il consolidamento di alcune coperture esistenti, il rifacimento degli intonaci delle facciate e la realizzazione del nuovo marciapiede, del nuovo sagrato posto all'ingresso

principale e l'adeguamento dell'ingresso laterale alle norme per l'abbattimento delle barriere architettoniche. I lavori partiranno nella primavera prossima per concludersi entro la fine del 2015.

Gran parte della comunità parrocchiale di Pieve di Campo ha già preso atto del nuovo progetto ed è noto che l'importo dei lavori a carico della parrocchia verrà finanziato in parte con fondi propri, in parte con un finanziamento bancario e in parte con iniziative di autofinanziamento che occorrerà programmare e realizzare a partire dal prossimo anno. Comprendo e conosco bene il momento gravoso di molte famiglie delle nostre parrocchie ma Vi confesso che ripongo molta speranza nella Vostra generosità al fine di poter raccogliere i fondi neces-

sari per il finanziamento dei lavori".

Oggi la chiesa di San Giovanni Battista presenta architettonicamente una pianta a croce latina (grazie ad un ampliamento avvenuto nel 1916 con le due cappelle laterali e le rispettive aperture) con una sola navata centrale lunga 19,60 m e larga 6,30 m. Le pareti fino alla zona dell'abside sono scandite da archetti che poggiano su mensole alterne a mezze colonnine, attaccate al muro interno. Questi sono solo i pochi elementi rimasti che richiamano all'architettura romanica, mentre tutto il resto della chiesa è di epoca essenzialmente moderna e

contemporanea, con la facciata che risale agli anni '50 del secolo scorso, con tetto timpanato. Il portale è rettangolare e sormontato da un arco a tutto sesto contenente una vetrata dedicata a S. Giovanni Battista intento a battezzare Gesù presso il fiume Giordano. Sul lato sud-est della chiesa, in linea con la facciata, si erge il campanile a pianta quadrata e alto 20 m, che fu costruito nel 1828-1829. A quell'epoca vi furono messe 3 campane a cui vennero assegnati i seguenti nomi: Speranza, Giovanna ed Eurosia. Con gli interventi illustrati nelle foto pubblicate, le migliori per ristrutturare adeguatamente l'intero complesso.

La Redazione

**Per le vostre offerte si riportano le seguenti coordinate bancarie:**

**IBAN: IT 35 R 01030 03008 00000 104130**  
**Ag. 8 MPS - Ponte San Giovanni**  
**"Offerta per chiesa parrocchiale"**

**SPEEDY CAR**  
**AUTOFFICINA**

di Antonelli Franco

**Elaborazioni centraline elettroniche**  
**Riparazioni auto moto - scooter - go-kart**

**PONTE SAN GIOVANNI (PG) - Via O. Tramontani, 7/A-2 - Tel. e Fax 075.396587**



**MONACCHIA**  
ELETTROMECCANICA

**Impianti industriali - Civili - Speciali - Cabine MT**  
**Rifasamento - Quadri BT - Automazione Industriale**

06135 PONTE SAN GIOVANNI (PG) - E-Mail: monacchia@monacchia.it  
Via Tomas A. Edison, 42 - Tel. 075.393516 - Fax 075.393145

Presentato un progetto di Istituto per rispondere alle difficoltà economiche attraversate da scuola e famiglie

## “Perugia 12”, scocca l’ora di “Scuolissima”

Impulso all’attività didattica nuovo percorso formativo per bambini e ragazzi dai 3 ai 14 anni del “Comprensivo” ponteggiano

In un periodo che vede la scuola e tante famiglie dibattersi tra grandi difficoltà economiche si è voluto rispondere alla crisi potenziando quelle che sono le caratteristiche peculiari di ciascun grado scolastico e cercando di limitare i progetti esterni a pagamento, in favore dell’attività didattica prevista dalla normativa e soprattutto richiesta sempre più frequentemente dagli stessi genitori.

Il nostro Comprensivo, “glorioso” ex Volumnio, oggi denominato “Perugia 12”, ha voluto quindi proporre un progetto di Istituto chiamato “Scuolissima”, che punta la sua attenzione sui “Campi di esperienza” nella Scuola dell’Infanzia, sugli “Ambiti Disciplinari” nella Scuola Primaria e sulle “Discipline” nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

In quest’ultimo segmento è stato per esempio previsto un approfondimento matematico attraverso attività collegate all’Università “Bocconi” di Milano, mentre nel settore della Storia si procederà con un approfondimento legato alla Prima Guerra Mondiale (1915-1918), di cui ricorrerà a breve il centenario, ipotizzando anche eventuali forme di partecipazione allargata a concorsi, manifestazioni e quant’altro il nostro Istituto potrà organizzare, estendendo le iniziative a tutte le componenti scolastiche: studenti, genitori, docenti, personale ATA.

La Scuola Primaria, quale segmento intermedio tra Infanzia e Secondaria di Primo Grado, costituirà il “ponte” di tale percorso

formativo, che si cercherà di declinare in un curriculum verticale soprattutto nell’ambito della lingua, veicolo essenziale per l’acquisizione di conoscenze, abilità, competenze.

Sarà pertanto privilegiato, tra i campi di esperienza della Scuola dell’Infanzia, quello indicato come: “I discorsi e le parole”, in continuità con l’ambito linguistico della Scuola Primaria e con la disciplina di Italiano nella Scuola Media.

Il nostro Istituto, attraverso Collegi dei Docenti unitari e di sezione, ha ipotizzato l’assegnazione di tre incarichi di “Funzione Strumentale”, figure deputate a curare la continuità in ognuno dei

tempo creatività, divergenza e autonomia di giudizio, sulla base di un adeguato equilibrio affettivo e sociale e di una positiva immagine di sé”.

Il suddetto progetto, che prevede naturalmente, accanto alla premessa, finalità generali, obiettivi specifici per Scuola dell’Infanzia, Primaria e Secondaria di Primo Grado, destinatari, attività e metodologie, strumenti e condivisione di materiali, verifica e valutazione, avrà durata annuale e sarà visibile, in forma integrale, nei vari plessi, all’albo della sede centrale e sul sito dell’Istituto.

E’ importante sottolineare, in conclusione, che il progetto “Scuolissima”, presentato anche in Consiglio d’Istituto, sarà supportato, ove si riesca ad avere il necessario contributo economico, da adeguate iniziative di formazione per i Docenti, che negli ultimi mesi hanno già seguito diversi corsi: sicurezza sul lavoro, uti-

lizzo della LIM (Lavagna Interattiva Multimediale), avvio all’uso del Registro Elettronico, per una scuola che, nonostante le limitate risorse di personale, di fondi e di strumenti, cerca di mantenere un dignitoso livello organizzativo e didattico al fine di garantire ai nostri ragazzi, che lo meritano sicuramente, il miglior percorso formativo possibile, in condivisione con le Famiglie e con le Agenzie culturali del territorio.

Il Dirigente Scolastico  
“Perugia 12”

Dott.ssa Angela Maria Piccionne



Serenella Cappuccini e, sullo sfondo, Claudia Grassi mentre aiutano alcuni ragazzi nello svolgimento dei compiti

tre gradi scolastici, proprio per seguire ed organizzare un iter didattico che assuma la caratteristica di uno sviluppo continuo e collegato da parte degli alunni. Tale finalità viene sottolineata anche nella premessa del progetto “Scuolissima”, che evidenzia come “*le sollecitazioni culturali, operative e sociali offerte dalla nostra Istituzione scolastica - che ha un ampio arco temporale di intervento, considerata l’età degli alunni dai 3 ai 14 anni - promuovono la progressiva costruzione della capacità di pensiero riflesso e critico, potenziando nel con-*

Sempre più ragazzi ogni giorno frequentano le sale del “C’entro” parrocchiale non soltanto per fare i compiti

## Un doposcuola dalla forte valenza educativa e sociale

E’ ricominciato nel mese di ottobre con un grande successo di presenze il servizio - completamente gratuito - di doposcuola parrocchiale, attivo ormai da cinque anni presso l’oratorio “C’entro” della parrocchia di San Bartolomeo di Ponte San Giovanni. Si tratta di un’iniziativa riproposta e coordinata dai sacerdoti don Gianluca e don Luca, dopo che fu sperimentata nei lontani anni 1987 e 1988 e che è rivolta a tutti i ragazzi di età compresa tra 6 e 14 anni che abitano nel territorio ponteggiano.

Dal lunedì al venerdì, dalle 15 alle 17, i bambini ed i ragazzi che frequentano le scuole primarie e medie si possono recare negli accoglienti locali dell’oratorio e trovare ad attenderli adulti volontari che li aiutano ad affrontare i compiti pomeridiani e a prepararsi nel migliore dei modi alle lezioni dei giorni successivi. A disposizione anche libri ed enciclopedie della biblioteca, materiali e sussidi per affrontare con tutti gli strumenti migliori gli studi; il pomeriggio, poi, si conclude con una merenda insieme che ha il forte significato di socializzare e sentirsi tutti inclusi in una realtà di accoglienza. Sono oltre 150 a settimana i giovanissimi studenti, di ogni nazionalità, che vengono aiutati nel loro percorso di studi da una trentina di volontari, ex insegnanti e non, tutti con la vocazione di mettere a disposizione il proprio tempo e la propria sensibilità e smussare le difficoltà e le fatiche che i ragazzi trovano nel rimettersi a fare i compiti il pomeriggio.

Forte è la valenza di questo servizio, perché aiutare i bambini o gli adolescenti a non sentirsi più in difficoltà davanti ai compagni e agli insegnanti, permette loro di sentirsi adeguati alla realtà scolastica che si sta vivendo, stimolandoli a fare sempre meglio e

inibendoli invece dal mettere in atto meccanismi di difesa che scattano automatici nei momenti di difficoltà fino a sfociare in aggressività, comportamenti di disturbo o, per i più grandi, veri e propri atti di bullismo.

Il doposcuola abitua alla convivenza intergenerazionale, al rispetto di regole ed è un momento di vita concreto di conoscenza e di rispetto degli altri: in una parola sola è una vera esperienza di integrazione, di cui si parla tanto ma che qui viene realizzata nel quotidiano, nell’accettazione di stili di vita, di culture o fedi religiose diverse.

Il servizio è impostato in stretta collaborazione con le scuole del comprensivo “Perugia12” (ex “Volumnio”), che ha sempre lodato l’iniziativa; ed è anche molto apprezzato dalla dirigenza e dai docenti che hanno un riscontro tangibile su tanti alunni che frequentano il doposcuola e che hanno tratto grandi benefici e fatto passi in avanti dal punto di vista didattico, di maturazione e di crescita. Tutto ciò consente, poi, di avere gruppi più omogenei in classe, dove si lavora meglio e con la giusta serenità, necessaria ad accompagnare i giovani nel cammino scolastico.

Tutti sono invitati, allora, a visitare l’oratorio e a invogliarsi a contribuire regalando due ore della propria giornata ai nostri giovani: non c’è operazione più redditizia che investire sul futuro!

Valentina Ercolani

Via Nestore, 5  
Ponte San Giovanni  
Perugia  
cell. 392.2463457

**PIZZERIA Manzoni**  
Via Manzoni, 215/L - PONTE SAN GIOVANNI (PG)  
Tel. 075.398455  
chiuso il lunedì

**TICCHIONI**  
termosamitani - anedolagnano - ceramiche  
COLLESTRADA (PG) - Via della Valtiera, 81  
Tel. 075.5972211 - Fax 075.5990919  
COLLESTRADA PERUGIA FOLIGNO CITTÀ DI CASTELLO

**Falegnameria Fiorini**  
Arredamenti per interni e negozi  
armadi - cucine - soggiorni  
Falegnameria Fiorini di Fiorini Mauro  
Strada dei Loggi, 53 - 06135 Ponte San Giovanni - Perugia  
Tel. 075.395243 - Fax 075.97930886 - Cell. 349.5214946  
info@falegnameriafiorini.it www.falegnameriafiorini.it

**DANAE BEAUTY CENTER**  
VIENI A PROVARE LE NOVITÀ CORPO E VISO  
CARDIO SHAPE V 3 A SOLI 30,00 EURO  
TRATTAMENTO FILLER DIVINE EURO 35,00  
offerte applicate solo mostrando questo coupon, valide entro il 10 gennaio 2015  
presso piscina comunale - 075.5997983

## NUMERI UTILI

## EMERGENZA

- Soccorso pubb. emergenza 113
- Carabinieri pronto intervento 112
- Vigili del Fuoco 115
- Guardia di Finanza 117
- Emergenza sanitaria 118
- Servizio antincendio 1515
- Questura 075.50621
- Carabinieri P. S. Giovanni 075.393.263
- Vigili Urbani pronto intervento 075.5736566
- Ospedale di Perugia (central.) 075.5781
- Agenzia delle Entrate 075.5145711

## PER CHI VIAGGIA

- ACI - soccorso stradale 075.803 116
- Polizia Stradale 075.506751
- APM - Perugia 800 512141
- Stazione centrale FS 075.500 5673
- Informazioni 147.888 088
- Aeroporto di S. Egidio: Informazioni 075.693 9447
- Radio taxi 075.5004 888
- Traghetto lago Trasimeno 075.827 157
- Trenitalia info: 892021
- Sulga Autolinee 800 099 661

## SERVIZI

- GAS - segnalazione guasti 800 900 806
- ENEL - segnalazione guasti 803 500
- ENEL - Ponte S. Giovanni 800 861 265
- Acquedotto segnalazione guasti 800 250 445
- Guasti Pubblica Illuminazione 800 616 855
- Comune (centralino) 075.5771
- Ufficio decentrato Tiberina Sud 075.5773500
- U.R.P. - Ponte San Giovanni 075.5772999
- Uff. postale Ponte S. Giovanni 075.398 045
- Prefettura di Perugia 075.56821
- Oggetti smarriti 075.577 5373
- Ufficio di collocamento 075.393 293
- Dettatura telegrammi 186
- Camera di Commercio 075.57481
- Municipio 075.075 075

## TURISMO

- I.A.T. Piazza Matteotti 075.573 6458
- I.A.T. Via Mazzini 075.575 951
- Galleria Nazionale dell'Umbria 075.574 1257
- Ipogeo dei Volumni - Ponte S. Giovanni 075.393 329

## PARROCCHIE

- Parrocchia P.S. Giovanni 075.393512
- Parrocchia Pieve di Campo 075.5990566

## FILO DIRETTO

- Telefono azzurro per bambini 19696
- Telefono amico 0742.357 000
- Telefono donna 800 861 126
- Spazio bianco AIDS 1670.15249
- Caritas 075.572 0970
- Gesenu:  
Rifiuti ingombranti - Rimozione siringhe  
tel. 075.5899072 - fax 075.5899732  
e-mail: filodiretto@gesenu.it
- Farmacia notturna,  
Perugia P.zza Matteotti, 26  
075.5722335

## CENTRO DI SALUTE DI PONTE SAN GIOVANNI

SERVIZI	TELEFONO
VACCINAZIONI	075.5978 117
ANAGRAFE E CUP RESPONSABILE	075.5978 137
SERVIZIO INFERMIERISTICO	075.5978 116
SERVIZIO CONSULTORIALE	075.5978 122/124
SERVIZIO SOCIALE	075.5978 114/115
SERVIZIO RIABILITATIVO	075.5978 112/113
UFFICIO AMMINISTRATIVO	075.5978 132/133
FAX	075/5978 136
	075/5978 135

**AZIENDA U.S.L. N. 2**  
**DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE**  
PONTE SAN GIOVANNI  
Via della Scuola, 75 - Tel./Fax 075.5978411

**GUARDIA MEDICA**

**PONTE SAN GIOVANNI**  
Giorni prefestivi dalle ore 10.00 alle 20.00  
Giorni festivi dalle ore 8.00 alle ore 20.00  
**Tel. 075.34024/36584**

**Vuoi sapere quale farmacia è aperta? Telefona al n° 800829058**

**U.S.L. N°2 - DISTRETTO DEL PERUGINO**  
**POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO PONTE SAN GIOVANNI**  
**CENTRO APOGEO**

AREA ROSSA	AMBULATORIO OCULISTICO	TEL. 075.5978126
	AMBULATORIO OTORINO	TEL. 075.5978141
	AMBULATORIO CARDIOLOGICO	TEL. 075.5978142
AREA VERDE	AMBULATORIO ECOCOLORDOPPLER	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO ECOGRAFIE	TEL. 075.5978129
	AMBULATORIO CHIRURGIA PLASTICO-RICOSTRUTTIVA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO FISIATRIA	TEL. 075.5978139
	AMBULATORIO TERAPIA DEL DOLORE	TEL. 075.5978140
AREA GIALLA	AMBULATORIO NEUROLOGIA	TEL. 075.5978140
	AMBULATORIO REUMATOLOGICO	TEL. 075.5978118
	AMBULATORIO ORTOPEDICO	TEL. 075.5978119
	AMBULATORIO ODONTOIATRICO	TEL. 075.5978121
	ODONTOIATRIA-ORTODONZIA	TEL. 075.5978144
	AMBULATORIO AURICOTERAPIA	TEL. 075.5978147
	AMBULATORIO DERMO-CHIRURGIA AMBULATORIO GEN.-GASTROENTER. CHIRURGIA ENDOSCOPICA, PROCTOLOGICA E GENERALE	TEL. 075.5978107
LABORATORIO ODONTOTECNICI	TEL. 075.5978145	

**PRONTO ZERO<sup>®</sup>**

**SEMPRE GRANDISSIME OFFERTE !!!**

**SUPERMERCATO DEL SURGELATO**







[www.prontogreen.it](http://www.prontogreen.it)

**Via Tiberina Sud 10/c - Loc. Balanzano - Ponte San Giovanni (PG)**  
(Vicino all'uscita BALANZANO E45) Tel. 075 393228